

SelleRoyalGroup



RELAZIONE  
FINANZIARIA  
SEMESTRALE  
CONSOLIDATA  
AL 31.12.2022

**Selle Royal Group S.p.A.**  
Sede in Via Vittorio Emanuele n.119 – Pozzoleone (VI)  
Capitale sociale deliberato Euro 46.000.000,00 di cui sottoscritto e versato Euro 6.000.000,00  
Registro delle Imprese di Vicenza e Codice fiscale n. 00231010281  
Partita Iva n. 01577350240  
Rea 153541

## INDICE

RELAZIONE sulla GESTIONE	3
FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO del PERIODO	3
IL GRUPPO SELLE ROYAL e gli EVENTI BELLICI in CORSO in UCRAINA	5
ANDAMENTO ECONOMICO	6
SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA	8
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	10
INVESTIMENTI	10
DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO	10
ANALISI dei RISCHI	11
FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA del PERIODO	13
EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE	13
RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE	13
AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE	14
PROSPETTI di BILANCIO	15
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)	15
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	16
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (*)	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	18
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO REDATTO COL METODO INDIRETTO	19
NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022	20
1.    PREMESSA	20
2.    PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO	21
3.    PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	21
4.    PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA	23
5.    MIGLIORAMENTI ANNUALI 2018-2020	25
6.    SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE	25
7.    ATTIVITÀ delle SOCIETÀ APPARTENENTI al GRUPPO	27
8.    FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO del PERIODO	28
9.    CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO	29
10.   CRITERI di VALUTAZIONE	31
11.   STIME E ASSUNZIONI	44
12.   SEGMENT REPORTING	46
13.   STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	48
14.   GESTIONE dei RISCHI	48
15.   OPERAZIONI con PARTI CORRELATE	48
ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO	50
ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE	55
RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE	70

## RELAZIONE sulla GESTIONE

Signori Soci,

il semestre che si è chiuso al 31 dicembre 2022 riporta un utile consolidato pari ad Euro 8.696.801 di cui Euro 6.682.591 di competenza del Gruppo.

### FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO del PERIODO

Nel corso del semestre in oggetto, il contesto globale in cui il Gruppo ha operato ha vissuto momenti di forte tensione, peraltro non ancora sopiti: da un lato, l'intensificarsi dello scontro bellico tra Russia ed Ucraina ai confini orientali dell'Unione Europea che, alla data attuale, non sembra evidenziare spiragli di soluzione pacifica. Dall'altra, e fortemente consequenziale ad esso, il drammatico incremento del costo dell'energia elettrica e del gas, più per effetto di dinamiche speculative e di timori circa i possibili razionamenti delle forniture provenienti dalla Russia, rispetto alle quali l'Europa si è scoperta colpevolmente dipendente, che non di un'effettiva e strutturale riduzione degli stessi.

In questo contesto di spiccata instabilità ed incertezza, si è innestata una temuta e inusuale dinamica inflattiva (almeno alla luce del primo ventennio degli anni Duemila) che ha spinto le principali Banche Centrali mondiali ad incrementare i tassi di interesse di riferimento con frequenza e magnitudine non comuni, ingenerando forti timori di recessione nelle principali economie mondiali ed arrivando, da ultimo, a configurarsi scenari a tinte fosche per la tenuta sociale nei paesi con più significativa sperequazione della ricchezza e minore disponibilità per l'utilizzo della leva fiscale come strumento di sostegno ai ceti meno abbienti ed alle imprese.

Come se non bastasse quanto descritto in precedenza, si sono inoltre verificati ulteriori eventi destabilizzanti locali, ma con ripercussioni su scala globale: ad esempio, la crisi immobiliare cinese (con il conseguente intervento monetario di supporto della Banca Popolare Cinese) nonché l'avvento della cosiddetta variante Omicron, inizialmente combattuta con le ormai note misure draconiane di controllo sociale e successivamente lasciata sostanzialmente dilagare senza barriere, hanno impattato sulla crescita economica cinese e sulla disponibilità di prodotti per i principali mercati di sbocco, Stati Uniti ed Europa in primis.

Probabilmente la più rilevante buona notizia del periodo, da un punto di vista microeconomico, è invece relativa al miglioramento dello stato della logistica globale, che si era notoriamente deteriorato in misura significativa a seguito della forte ripresa economica del periodo successivo alla prima insorgenza della pandemia da Covid-19, e del conseguente ridimensionamento del costo dei noli marittimi.

Inoltre, su base strettamente esperienziale e quindi non rilevante in senso assoluto, si testimonia come non si sia assistito alla temuta interruzione della catena di forniture di materie prime relative al ciclo di produzione dei prodotti del Gruppo.

Per quanto riguarda il settore del ciclo, invece, gli ultimi sei mesi sono stati caratterizzati da un significativo e repentino mutamento: da un lato, l'attenuazione della domanda da parte del mercato, che è sì tuttora presente ma si è normalizzata rispetto ai mesi precedenti mentre, dall'altro e specularmente, il significativo aumento dei livelli di scorte lungo la filiera produttivo-distributiva (tipicamente composta, lo ricordiamo, da produttori di biciclette e/o parti ed accessori, distributori nazionali/continentali, e negozianti, sia con negozi fisici che grandi piattaforme e-commerce con perimetro di azione sovra-nazionale). Quanto si sta attualmente concretizzando è il combinato effetto dell'adeguamento dei livelli di offerta alla nuova domanda "post Covid" e di una successiva normalizzazione della stessa, comunque su livelli stimabili superiori al periodo "pre-Covid". Il fenomeno di accumulo di giacenze è stato visibile, in prima battuta, in Nord America dove la congestione logistica ha cominciato a venire meno nei primi mesi del 2022, risultando in consegne ravvicinate di tutto quanto ordinato nei 12 mesi prima e non consegnato nelle normali tempistiche. In tarda primavera, i timori di recessione, l'elevata inflazione e l'incremento dei tassi di interesse negli Stati Uniti avevano inoltre contribuito ad un riorientamento in chiave prudenziale dei comportamenti di acquisto dei consumatori, con particolare riferimento a beni non di prima necessità quali quelli tipici del settore in cui il Gruppo opera.

Questa dinamica si è successivamente realizzata anche in Europa, a partire dalla tarda estate, complici i timori diffusi circa gli effetti dirompenti derivanti dall'incremento dei prezzi dei fattori energetici.

Nel settore, le vendite a distributori e negozianti (cosiddetto canale "aftermarket") sono state più severamente impattate nel corso del semestre in oggetto, essendo quelle in cui l'aumento delle scorte si è primariamente riverberato. Nel corso dei mesi autunnali, inoltre, hanno cominciato a rallentare anche le vendite agli assemblatori di biciclette (cosiddetto canale "Original Equipment Manufacturer", ossia primo impianto, che richiede una programmazione della produzione di più lungo termine e ha quindi tempi di reazione più lunghi a fronte del mutare delle condizioni di mercato).

D'altra parte, quanto avvenuto nel corso dei primi mesi dell'anno fiscale corrente (e che si riproporrà con ogni probabilità anche nell'immediato futuro) viene ritenuto dai principali attori del settore un fisiologico aggiustamento in una *industry* letteralmente "sconquassata" da quanto accaduto negli ultimi 24-30 mesi, complice anche il contesto globale fortemente perturbato del 2022.

Infatti, la ferma convinzione è che i *trend* che hanno trascinato la crescita del settore nell'ultimo

biennio (mobilità sostenibile, maggiore adozione delle biciclette elettriche, benessere, attività *outdoor*, ...) siano di lungo periodo e non si ridimensioneranno anche nel momento in cui la pandemia, e tutte le distorsioni che ha comportato, verranno meno.

Gruppi globali, affermati sul mercato, finanziariamente stabili e orientati all'innovazione di processo e di prodotto come il Gruppo Selle Royal, che hanno saputo massimizzare i benefici dall'aumento della domanda nel recente passato, saranno nelle condizioni migliori per poter cogliere le opportunità che fisiologicamente si presenteranno una volta che il contesto globale e del settore si sarà stabilizzato.

Da ultimo, per quanto riguarda l'assetto societario, non sono intercorsi eventi significativi nel periodo oggetto di questa relazione infra-annuale.

#### IL GRUPPO SELLE ROYAL e gli EVENTI BELLICI in CORSO in UCRAINA

Il Gruppo Selle Royal, pur avendo rapporti commerciali con controparti risiedenti in Ucraina, nella Federazione Russa ed in Bielorussia, non è esposta significativamente ai rischi derivanti dagli eventi bellici in corso. Il fatturato generato per il Gruppo verso tali paesi, anche aggregato, rappresenta infatti una quota sostanzialmente irrilevante del fatturato consolidato. Allo stesso tempo, nessuno dei fornitori diretti del Gruppo ha sede in quei paesi quindi, dall'inizio del conflitto, non vi sono stati impatti significativi sulla *supply chain*, né se ne prevedono ragionevolmente per il futuro qualora la situazione permanga immutata.

## ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta il conto economico relativo al primo semestre 2022/23, raffrontato con il medesimo periodo dell'esercizio precedente:

	1° semestre 2022/23		1° semestre 2021/22		Var. %
		% su ricavi		% su ricavi	
Ricavi	95.300.757	100,0%	105.513.820	100,0%	-9,7%
Costo del venduto	49.967.508	52,4%	58.206.052	55,2%	-14,2%
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>45.333.249</b>	<b>47,6%</b>	<b>47.307.768</b>	<b>44,8%</b>	<b>-4,2%</b>
Costi operativi	29.088.942	30,5%	24.979.232	23,7%	16,5%
<b>EBITDA</b>	<b>16.244.307</b>	<b>17,0%</b>	<b>22.328.536</b>	<b>21,2%</b>	<b>-27,2%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	4.377.736	4,6%	3.822.742	3,6%	14,5%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>11.866.571</b>	<b>12,5%</b>	<b>18.505.793</b>	<b>17,6%</b>	<b>-35,9%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari e altre componenti fin.	(1.433.939)	-1,5%	(1.251.436)	-1,2%	14,6%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>10.432.632</b>	<b>10,9%</b>	<b>17.254.358</b>	<b>16,4%</b>	<b>-39,5%</b>
Imposte d'esercizio	1.735.830	1,8%	3.821.324	3,6%	-54,6%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>8.696.801</b>	<b>9,1%</b>	<b>13.433.034</b>	<b>12,7%</b>	<b>-35,3%</b>
Interessenze di terzi	2.014.210	2,1%	1.863.837	1,8%	8,1%
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>	<b>6.682.591</b>	<b>7,0%</b>	<b>11.569.197</b>	<b>11,0%</b>	<b>-42,2%</b>

Il semestre in esame, chiuso alla data del 31 dicembre 2022, ha riportato vendite pari ad Euro 95,3 milioni, in calo del 9,7% rispetto al fatturato del semestre di confronto registrando, tuttavia, una significativa crescita della marginalità lorda (passata dal 44,8% al 47,6%), grazie ad un'accorta gestione delle strategie di vendita e di acquisto messe in atto dal *management* del Gruppo.

La crescita dei costi operativi, e segnatamente di alcuni costi industriali, è principalmente riconducibile all'incremento dei costi dell'energia elettrica e del gas in conseguenza del fenomeno inflattivo così come ampiamente descritto in precedenza. Nel periodo, inoltre, si è proceduto all'adeguamento del fondo relativo al rischio obsolescenza per un importo pari ad Euro 2,3 milioni. Tale stanziamento è stato operato in ottica prudenziale, a seguito dell'incremento del valore delle scorte e del mutamento del contesto di mercato, come descritto in precedenza. Nel complesso, però, il Gruppo conferma le capacità di sfruttamento dell'effetto di leva operativa facendo registrare un EBITDA *margin* pari al 17,0% dei ricavi (rispetto al 21,2% dell'anno di confronto). In valore assoluto, tale voce è pari ad Euro 16,2 milioni rispetto agli Euro 22,3 milioni del periodo precedente.

Gli ammortamenti sono risultati in crescita col dato di confronto, per effetto dei significativi

investimenti operativi effettuati nel corso dell'anno fiscale precedente e nel periodo in oggetto, portando il risultato operativo ad Euro 11,9 milioni.

Gli oneri finanziari propriamente detti risentono negativamente degli incrementi dei tassi di interesse deliberati dalle Banche Centrali europea e americana nonché, seppure in misura decisamente inferiore, della differente composizione dell'indebitamento bancario lordo, con una maggiore quota a medio lungo termine rispetto al dato di confronto.

L'esercizio in oggetto si chiude con un risultato netto in diminuzione rispetto al semestre di confronto (Euro 8,7 milioni e ad Euro 13,4 milioni, rispettivamente), con un'incidenza del 9,1% sul fatturato (Euro 6,7 milioni considerando il solo utile di pertinenza del Gruppo).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE e FINANZIARIA

La situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2022, raffrontata con la situazione emergente dal bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022, risulta la seguente:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Crediti commerciali	26.467.142	32.964.861	(6.497.719)
Rimanenze	54.126.815	43.649.021	10.477.794
Crediti per imposte	4.678.576	4.726.827	(48.251)
Altre attività correnti	1.272.274	1.317.096	(44.822)
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>86.544.807</b>	<b>82.657.804</b>	<b>3.887.003</b>
Debiti commerciali	19.837.432	20.179.920	(342.488)
Debiti per imposte	6.432.093	6.289.289	142.803
Altre passività correnti	10.746.108	13.297.952	(2.551.844)
<b>PASSIVO CORRENTE</b>	<b>37.015.633</b>	<b>39.767.162</b>	<b>(2.751.529)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>49.529.174</b>	<b>42.890.643</b>	<b>6.638.532</b>
Immobilizzazioni materiali	37.362.707	37.324.083	38.624
Immobilizzazioni immateriali	20.754.233	20.955.107	(200.874)
Partecipazioni	2.422.041	2.482.007	(59.966)
Avviamento	10.600.033	10.673.404	(73.372)
Altre attività non correnti	4.799.773	3.133.904	1.665.869
<b>ATTIVO NON CORRENTE</b>	<b>75.938.786</b>	<b>74.568.504</b>	<b>1.370.282</b>
TFR e altri fondi	2.287.244	2.308.198	(20.954)
Imposte differite	740.014	893.978	(153.964)
<b>PASSIVO NON CORRENTE</b>	<b>3.027.259</b>	<b>3.202.177</b>	<b>(174.918)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>122.440.702</b>	<b>114.256.970</b>	<b>8.183.731</b>
Indebitamento finanziario a BT, netto	(3.274.852)	1.520.247	(4.795.099)
Indebitamento finanziario a MLT	49.221.856	43.091.687	6.130.168
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>45.947.004</b>	<b>44.611.935</b>	<b>1.335.069</b>
Capitale sociale ed altre riserve	55.661.816	35.624.425	20.037.391
Risultato d'esercizio di Gruppo	6.682.591	21.385.884	(14.703.293)
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>62.344.407</b>	<b>57.010.309</b>	<b>5.334.098</b>
Capitale sociale ed altre riserve	12.135.081	9.517.017	2.618.064
Risultato d'esercizio di terzi	2.014.210	3.117.710	(1.103.500)
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>14.149.291</b>	<b>12.634.727</b>	<b>1.514.564</b>

La crescita del capitale circolante netto (Euro +6,6 milioni) risulta fondamentalmente trainata dalle maggiori rimanenze di magazzino (Euro +10,5 milioni al netto dei fondi rettificativi) e dal decremento delle altre passività correnti (Euro -2,6 milioni). La crescita delle rimanenze di magazzino è

primariamente ascrivibile ai fenomeni descritti ampiamente in precedenza (normalizzazione della domanda del mercato e, contemporaneamente, decongestione della logistica globale), oltre che dall'impatto inflattivo sul valore unitario della merce in giacenza.

Presenta, invece, segno opposto la variazione dei crediti commerciali, in diminuzione di Euro -6,5 milioni, per effetto miglioramento dei giorni medi di incasso, che passano da 57 a 51, oltre che della dinamica del fatturato.

Gli investimenti operativi (c.d. *capital expenditures*) posti in essere dalle varie società del Gruppo, per un importo complessivo pari ad Euro 4,7 milioni, sono rivolti principalmente all'innovazione di prodotto, uno degli elementi cardine su cui il Gruppo basa la propria crescita futura, al rinnovo e al miglioramento dei siti produttivi ed alla tutela del patrimonio intellettuale costituito in particolare dagli oltre 70 brevetti di prodotto e/o processo depositati e dai marchi con cui il Gruppo commercializza i propri prodotti. Il capitale investito netto risulta quindi in crescita di Euro 8,2 milioni ad Euro 122,4 milioni, prevalentemente trainato dalla dinamica del capitale circolante netto.

L'indebitamento finanziario netto, inclusivo delle passività iscritte secondo i dettami del principio contabile IFRS16, risulta in crescita di circa Euro 1,3 milioni ad Euro 46,0 milioni, con un significativo aumento della quota a medio-lungo termine a scapito della quota corrente, come evidenziato nel prospetto di seguito:

		31/12/2022	30/06/2022	Var.
A	Disponibilità liquide	38.782.240	26.283.940	12.498.299
B	Mezzi equivalenti	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
<b>D</b>	<b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>38.782.240</b>	<b>26.283.940</b>	<b>12.498.299</b>
E	Debito finanziario corrente*	23.372.972	9.978.258	13.394.713
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente**	12.134.416	17.825.929	(5.691.513)
<b>G</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente (E+F)</b>	<b>35.507.388</b>	<b>27.804.187</b>	<b>7.703.201</b>
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)</b>	<b>(3.274.852)</b>	<b>1.520.247</b>	<b>(4.795.099)</b>
I	Debito finanziario non corrente***	47.256.479	39.147.032	8.109.447
J	Strumenti di debito	1.965.376	3.944.655	(1.979.279)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
<b>L</b>	<b>Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)</b>	<b>49.221.856</b>	<b>43.091.687</b>	<b>6.130.168</b>
<b>M</b>	<b>Indebitamento finanziario netto (H+L)</b>	<b>45.947.004</b>	<b>44.611.935</b>	<b>1.335.069</b>

\* Esclusa quota corrente del debito finanziario non corrente;

\*\* Include la quota corrente dei mutui bancari e dell'obbligazione nonché delle passività da locazioni ex IFRS16

\*\*\* Include la quota non corrente dei mutui e delle passività da locazioni ex IFRS16

L'incremento nell'indebitamento finanziario netto risulta comunque limitato rispetto all'incremento registrato a livello di capitale investito netto, grazie al flusso di cassa operativo generato in questo primo semestre, al netto della variazione del capitale circolante netto.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha sottoscritto tre strumenti finanziari derivati, con la finalità di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su altrettanti finanziamenti a medio-lungo termine, di cui uno acceso nel periodo in oggetto. Il valore di mercato degli stessi è iscritto nell'apposita voce dell'attivo non corrente, avendo scadenza coerente ai finanziamenti sottostanti.

Essendo strumenti la cui copertura è risultata efficace, la prima iscrizione e le successive variazioni di valore sono state imputate in un'apposita riserva del patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale. Per maggiori informazioni, si rimanda alle Note Illustrative della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

## INVESTIMENTI

Come già anticipato, nel corso del 1° semestre corrente, il Gruppo ha sostenuto investimenti operativi (c.d. *capital expenditures*) per circa Euro 4,7 milioni, come rappresentato nel dettaglio seguente:

	<b>1° semestre 2022/23</b>
Terreni e fabbricati	173.996
Diritto d'uso di beni in locazione	502.272
Impianti e macchinari	446.370
Attrezzature industriali e commerciali	356.558
Altri beni	271.730
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.628.938
<b>Subtotale - Investimenti in imm. materiali</b>	<b>4.379.864</b>
Costi di ricerca e sviluppo	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.432
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	192.447
Altre	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	108.781
<b>Subtotale - Investimenti in imm. materiali</b>	<b>361.659</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI OPERATIVI</b>	<b>4.741.523</b>

Come si evince dalla tabella precedente, Euro 2,6 milioni sono relativi ad immobilizzazioni in corso relative principalmente ad investimenti della capogruppo Selle Royal Group S.p.A..

## DATI sulle AZIONI PROPRIE e sulle EVENTUALI PARTECIPAZIONI nella CAPOGRUPPO

Né la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. né le sue società collegate e controllate alla data di bilancio detenevano azioni della società controllante.

## ANALISI dei RISCHI

Si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari e operativi a cui il Gruppo è esposto:

### **Rischi finanziari**

#### *Rischio di credito*

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante, principalmente, dai rapporti commerciali con i propri clienti e, in particolare, dovuto ad eventuali ritardi o mancati adempimenti ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute. D'altra parte, alcune società del Gruppo hanno sottoscritto polizze assicurative con un primario istituto internazionale per mitigare tale rischio. Alla data di bilancio, circa il 68% dei crediti consolidati (al lordo del fondo svalutazione) risulta coperto da assicurazione.

#### *Rischi connessi alla variazione dei tassi di interesse*

Al 31 dicembre 2022 circa l'82% dell'indebitamento finanziario lordo consolidato del Gruppo, pari a Euro 62,4 milioni, è espresso a tassi variabili. In relazione ad una parte di tale indebitamento (pari a circa il 32% del totale), la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati (c.d. IRS, *interest rate swap*) con finalità di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Il *mark-to-market* aggregato di tali derivati al 31 dicembre 2022 è positivo per Euro 1,7 milioni. La rimanente parte dell'indebitamento finanziario lordo consolidato a tassi variabili, pari a circa il 50% del totale, non è coperta da strumenti di copertura del rischio di tasso. Significative variazioni ulteriori dei tassi di interesse potrebbero determinare un incremento addizionale degli oneri finanziari relativi a questa porzione dell'indebitamento bancario.

#### *Rischio di liquidità*

Si segnala che esistono linee di credito sufficienti per far fronte alle esigenze di liquidità ragionevolmente prevedibili, anche a fronte della stagionalità tipica del settore in cui il Gruppo opera.

#### *Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio*

Parte dell'attività del Gruppo viene condotta, anche tramite le società controllate, al di fuori dell'Eurozona e i corrispettivi di alcune commesse e transazioni sono pattuiti in valuta diversa dall'Euro, prevalentemente in Dollari USA, Renminbi cinesi, Reais brasiliani e Dollari taiwanesi. A tal riguardo, vale sottolineare che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti di quest'ultimo potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo. Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio di talune società estere del Gruppo,

originariamente espressi in valuta diversa dall'Euro, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che predispone il bilancio consolidato in Euro.

### **Rischi operativi**

#### *Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti produttivi*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, tra cui la revoca di permessi e autorizzazioni, guasti, malfunzionamenti, danneggiamenti o catastrofi naturali. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### *Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo delle materie prime e alla crescita dell'inflazione*

Come anticipato in precedenza, nel corso del semestre i prezzi di acquisto di alcuni fattori produttivi, specie di natura energetica, hanno subito significative crescite, peraltro attenuatesi nelle ultime settimane del semestre e nelle prime del nuovo anno solare. D'altra parte, l'aumento della marginalità registrato nel periodo testimonia la solidità del modello di *business* del Gruppo e la capacità di reagire tempestivamente a fronte di *shock*, anche sensibili.

#### *Rischi legati ai rapporti con i produttori e fornitori di prodotti e servizi e alla dipendenza da un numero limitato di fornitori per alcune categorie di prodotti*

Il Gruppo è esposto al rischio che il rapporto con i principali produttori e fornitori di beni e servizi di cui si avvale possa essere interrotto, risolto o cessato, e/o che questi ultimi non rispettino gli standard qualitativi contrattualmente previsti e/o le normative applicabili, mettendo a rischio la possibilità del Gruppo di soddisfare la consegna dei prodotti alla clientela secondo gli obiettivi prefissati. D'altra parte, la scelta strategica di sviluppare solide *partnership* pluriennali con i fornitori più critici risponde anche all'esigenza di mantenere un adeguato presidio in termini di controllo qualità, sia nel corso delle attività di omologa di nuovi prodotti che nel corso della produzione di massa di prodotti precedentemente approvati.

#### *Rischi connessi all'impossibilità di realizzo del valore contabile delle scorte e all'incremento dell'obsolescenza delle medesime*

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza del magazzino, a fronte del quale sono stati apposti fondi rettificativi giudicati dal *management* ragionevolmente adeguati in funzione delle analisi condotte sulla rotazione delle scorte. Come già descritto, nel corso del periodo, si è adeguato il valore del fondo rettificativo delle rimanenze a fronte dell'incremento di rischio di obsolescenza per Euro 2,3 milioni.

### *Rischi connessi alla dipendenza dai marchi del Gruppo*

Tali rischi possono concretizzarsi sia in una perdita di valore dei *brand* del Gruppo, così come percepito dalle *community* di consumatori di riferimento, sia nella difficoltà di tutelare e difendere la proprietà intellettuale che al Gruppo appartiene a fronte di violazioni da parte di terzi, anche in giurisdizioni estere.

### *Rischi connessi alla scarsa disponibilità di manodopera ed eventuale incremento dei relativi costi*

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da eventuali incrementi dei tassi di *turnover* della manodopera e da eventuali difficoltà nel reperire manodopera, specializzata e non, in misura tale da soddisfare l'andamento della domanda di prodotti del Gruppo.

### FATTI di RILIEVO AVVENUTI DOPO la CHIUSURA del PERIODO

Fatti salvo il deterioramento della situazione macroeconomica (inflazione, aumento del costo dell'energia, aumento dei tassi di interesse, ...) e geopolitica, non vi sono ulteriori elementi di rilievo che hanno coinvolto direttamente il Gruppo.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE della GESTIONE

Il contesto attuale è significativamente condizionato da numerosi fattori di incertezza e perturbazione delle attività economiche: il proseguimento del conflitto russo-ucraino; le tensioni inflazionistiche; l'aumento dei tassi di interesse; l'aumento del costo dell'energia elettrica e del gas e gli effetti di questi ultimi sulla propensione all'acquisto dei consumatori; le perduranti tensioni geopolitiche tra Cina e Stati Uniti sulla "questione Taiwan"; l'accumulo di scorte lungo la filiera produttivo-distributiva nel settore del ciclo. Ciascuno di questi fenomeni ha il potenziale di impattare, anche in misura rilevante, sulle prospettive di crescita di una realtà economica. A maggior ragione, la compresenza di tutti fattori questi determina un'aleatorietà che non ha precedenti, con prevedibili impatti deprimenti sulla propensione al consumo in molte aree del mondo, ed in particolare a discapito dei beni non di prima necessità. Il settore in cui opera il Gruppo Selle Royal gode, d'altra parte, dei *trend* di medio-lungo periodo descritti in precedenza che hanno il potenziale di calmierare gli effetti testé delineati.

### RAPPORTI con CONTROLLANTI, CONSOCIATE e PARTI CORRELATE

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle Note Illustrative a questa relazione finanziaria semestrale consolidata.

## AMBIENTE, PERSONALE e NORMATIVA di SETTORE

L'attività di produzione, realizzazione e vendita dei prodotti del Gruppo non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Selle Royal tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel presente semestre è stato pari a 1.122 persone, sostanzialmente stabile rispetto alle 1.127 unità in forza nel corso del precedente esercizio. Agli addetti assunti dalle società del Gruppo, si aggiunge un totale di ulteriori 279 addetti medi, nel 1° semestre corrente, assunti tramite agenzie di lavoro interinale. Questi ultimi al 31 dicembre 2022 risultano essere 198.

Le seguenti tabelle evidenziano, dettagliandolo per categoria, l'organico medio e l'organico totale del primo semestre dell'esercizio 2023.

<b>Organico medio</b>	<b>1° semestre 2022/23</b>	<b>Esercizio 2021/22</b>	<b>Variaz.</b>
Dirigenti	20,0	24,8	(4,8)
Impiegati	261,7	242,5	19,2
Operai	835,2	857,8	(22,7)
Altri	5,3	1,5	3,8
<b>Totale</b>	<b>1.122,1</b>	<b>1.126,6</b>	<b>(4,5)</b>

<b>Organico (in unità)</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>30/06/2022</b>	<b>Variaz.</b>
Dirigenti	20	25	(5)
Impiegati	268	254	14
Operai	802	841	(39)
Altri	6	4	2
<b>Totale</b>	<b>1.096</b>	<b>1.124</b>	<b>(28)</b>

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 28 febbraio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Barbara Bigolin)

## PROSPETTI di BILANCIO

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (\*)

	NOTE	1° semestre		Var. %
		2022/23	2021/22	
Ricavi	16	95.300.757	105.513.820	-9,7%
Costo del venduto	17	49.967.508	58.206.052	-14,2%
<b>MARGINE LORDO</b>		<b>45.333.249</b>	<b>47.307.768</b>	<b>-4,2%</b>
Costi industriali	18	3.171.750	3.066.641	3,4%
Costi commerciali e di promozione	19	7.758.368	6.778.404	14,5%
Costi della struttura direzionale	20	8.879.171	8.445.986	5,1%
Costi generali ed amministrativi	21	7.622.956	7.508.004	1,5%
Altri proventi ed (oneri) operativi	22	(1.656.697)	819.803	n.s.
<b>EBITDA</b>		<b>16.244.307</b>	<b>22.328.536</b>	<b>-27,2%</b>
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni		4.377.736	3.822.742	14,5%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>11.866.571</b>	<b>18.505.793</b>	<b>-35,9%</b>
Utili/(Perdite) da imprese valutate a PN		-	-	-
Utili/(Perdite) da acquisizione/dismissione di attività finanziarie		-	-	-
Proventi/(Oneri) finanziari	23	(1.433.939)	(1.251.436)	14,6%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>10.432.632</b>	<b>17.254.358</b>	<b>-39,5%</b>
Imposte d'esercizio	24	1.735.830	3.821.324	-54,6%
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>8.696.801</b>	<b>13.433.034</b>	<b>-35,3%</b>
Interessenze di terzi		2.014.210	1.863.837	8,1%
<b>RISULTATO NETTO di COMPETENZA del GRUPPO</b>		<b>6.682.591</b>	<b>11.569.197</b>	<b>-42,2%</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

1° semestre 2022/23 1° semestre 2021/22

<b>Risultato netto</b>	<b>8.696.801</b>	<b>13.433.034</b>
Variazione <i>fair value</i> strumenti derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale	526.602	(92.403)
Utili/(Perdite) attuariali	123.696	(57.446)
Acquisizione quote di imprese già sottoposte al controllo	-	(684.950)
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(1.998.791)	990.931
<b>Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte</b>	<b>7.348.308</b>	<b>13.589.167</b>

STATOPATRIMONIALE CONSOLIDATO (\*)

ATTIVITÀ	NOTE	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25, 39	38.782.240	26.283.940	12.498.299
Crediti commerciali	26	26.467.142	32.964.861	(6.497.719)
Rimanenze	27	54.126.815	43.649.021	10.477.794
Crediti per imposte	28	4.678.576	4.726.827	(48.251)
Altre attività correnti	29	1.272.274	1.317.096	(44.822)
<b>TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>125.327.047</b>	<b>108.941.745</b>	<b>16.385.302</b>
Immobilizzazioni immateriali	30	20.754.233	20.955.107	(200.874)
Immobilizzazioni materiali	31	37.362.707	37.324.083	38.624
Partecipazioni	32	2.422.041	2.482.007	(59.966)
Avviamento	33	10.600.033	10.673.404	(73.372)
Crediti per imposte anticipate	34	1.802.322	843.510	958.812
Attività finanziarie a <i>fair value</i>	35, 39	2.318.181	1.604.547	713.634
Altre attività non correnti	36	679.270	685.847	(6.576)
<b>TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>75.938.786</b>	<b>74.568.504</b>	<b>1.370.282</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>201.265.833</b>	<b>183.510.249</b>	<b>17.755.584</b>
<b>PASSIVITÀ</b>				
Debiti commerciali	37	19.837.432	20.179.920	(342.488)
Debiti per imposte	38	6.432.093	6.289.289	142.803
Obbligazioni - Quota a scadenza entro 12 mesi	39, 44	3.944.749	1.930.941	2.013.808
Finanziamenti a breve termine	39, 40	29.084.125	23.421.806	5.662.319
Passività correnti per beni in locazione	41	2.478.514	2.451.440	27.074
Altre passività correnti	42	10.746.108	13.297.952	(2.551.844)
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>72.523.021</b>	<b>67.571.349</b>	<b>4.951.672</b>
Fondi per i dipendenti	43	1.440.230	1.531.744	(91.514)
Obbligazioni - Quota a scadenza oltre i 12 mesi	39, 44	1.965.376	3.944.655	(1.979.279)
Finanziamenti a medio-lungo termine	39, 45	40.869.158	31.901.782	8.967.376
Fondi per rischi ed oneri	46	847.014	776.455	70.560
Debiti per imposte differite	47	740.014	893.978	(153.964)
Passività non correnti per beni in locazione	48	6.387.321	7.245.250	(857.929)
<b>TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>52.249.114</b>	<b>46.293.864</b>	<b>5.955.250</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>124.772.135</b>	<b>113.865.213</b>	<b>10.906.922</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale		6.000.000	6.000.000	-
Riserva legale		1.244.082	1.244.082	-
Riserva di conversione		1.589.242	3.588.034	(1.998.791)
Riserva prima adozione IAS		10.716.446	10.716.446	-
Altre riserve ed utili indivisi		36.112.046	14.075.864	22.036.182
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo		6.682.591	21.385.884	(14.703.293)
<b>PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>49</b>	<b>62.344.406</b>	<b>57.010.309</b>	<b>5.334.097</b>
Capitale sociale e utili indivisi di terzi		12.135.081	9.517.017	2.618.064
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi		2.014.210	3.117.710	(1.103.500)
<b>INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>49</b>	<b>14.149.291</b>	<b>12.634.727</b>	<b>1.514.564</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO</b>		<b>201.265.833</b>	<b>183.510.249</b>	<b>17.755.583</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sono descritti alla sezione "Operazioni con parti correlate".

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Saldo al 30 giugno 2021	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Incremento interessenze di Gruppo	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 30 giugno 2022
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.244.082	-	-	-	-	-	-	1.244.082
Riserva di conversione	807.389	-	-	-	-	2.780.644	-	3.588.034
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	(1.146.615)	14.917.555	734.392	259.986	-	(689.454)	-	14.075.864
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	14.917.555	(14.917.555)	-	-	-	-	21.385.884	21.385.884
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>32.538.857</b>	<b>-</b>	<b>734.392</b>	<b>259.986</b>	<b>-</b>	<b>2.091.190</b>	<b>21.385.884</b>	<b>57.010.309</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	5.042.274	3.622.371	-	-	(76.826)	929.198	-	9.517.017
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	3.622.371	(3.622.371)	-	-	-	-	3.117.710	3.117.710
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>8.664.645</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(76.826)</b>	<b>929.198</b>	<b>3.117.710</b>	<b>12.634.727</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>41.203.502</b>	<b>-</b>	<b>734.392</b>	<b>259.986</b>	<b>(76.826)</b>	<b>3.020.388</b>	<b>24.503.594</b>	<b>69.645.036</b>

	Saldo al 30 giugno 2022	Giroconto risultato anno precedente	Fair value IRS	Effetto attualizzazione TFR	Incremento interessenze di Gruppo	Altre rettifiche di consolidamento	Utile/(perdita) d'esercizio	Saldo al 31 dicembre 2022
Capitale sociale	6.000.000	-	-	-	-	-	-	6.000.000
Riserva legale	1.244.082	-	-	-	-	-	-	1.244.082
Riserva di conversione	3.588.034	-	-	-	-	(1.998.791)	-	1.589.242
Riserva prima adozione IAS	10.716.446	-	-	-	-	-	-	10.716.446
Altre riserve ed utili indivisi	14.075.864	21.385.884	526.602	123.696	-	-	-	36.112.046
Utile/(perdita) d'esercizio di Gruppo	21.385.884	(21.385.884)	-	-	-	-	6.682.591	6.682.591
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>	<b>57.010.309</b>	<b>-</b>	<b>526.602</b>	<b>123.696</b>	<b>-</b>	<b>(1.998.791)</b>	<b>6.682.591</b>	<b>62.344.406</b>
Capitale e utili indivisi di terzi	9.517.017	3.117.710	-	-	-	(499.646)	-	12.135.081
Utile/(perdita) d'esercizio di terzi	3.117.710	(3.117.710)	-	-	-	-	2.014.210	2.014.210
<b>TOTALE INTERESSENZE di TERZI</b>	<b>12.634.727</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(499.646)</b>	<b>2.014.210</b>	<b>14.149.291</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>69.645.036</b>	<b>-</b>	<b>526.602</b>	<b>123.696</b>	<b>-</b>	<b>(2.498.437)</b>	<b>8.696.801</b>	<b>76.493.697</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO REDATTO COL METODO INDIRETTO

	31.12.2022	31.12.2021
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>10.432.632</b>	<b>17.254.358</b>
<b>Rettifiche per</b>		
<b>+/- elementi non monetari</b>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.765.556	2.548.564
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	513.560	527.849
Ammortamenti del Right Of Use	1.098.619	746.330
Oneri finanziari netti	1.433.939	1.228.970
Lavori in economia	-	(5.131)
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie	7.558	18.578
Variazione del fondo svalutazione crediti	29.144	72.695
Variazioni delle imposte differite, dei fondi e dei benefici ai dipendenti	3.649.406	2.523.491
Variazione riserva copertura flussi finanziari attesi	526.602	(121.934)
Variazione riserve attuariali	123.696	(57.446)
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni prima del circolante</b>	<b>20.580.713</b>	<b>24.736.324</b>
<b>+/- variazione capitale circolante</b>		
+/- Variazione delle rimanenze	(13.343.307)	(16.459.883)
+/- Variazione crediti commerciali	7.244.695	(2.869.532)
+/- Variazione debiti commerciali	372.113	4.326.028
+/- Variazione altre attività correnti	325.074	(510.331)
+/- Variazione altre passività correnti	(3.495.048)	(921.738)
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>	<b>11.684.241</b>	<b>8.300.868</b>
+ Interessi incassati	155.023	118.034
- Interessi corrisposti	(1.775.178)	(1.072.062)
- Imposte pagate	(1.602.142)	(1.929.915)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa (A)</b>	<b>8.461.944</b>	<b>5.416.925</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
- Pagamenti per acquisizioni di immobili, impianti, macchinari ed altre immobilizzazioni materiali	(3.877.592)	(4.303.535)
- Pagamenti per acquisizioni di beni immateriali e costi capitalizzati	(361.659)	(288.796)
- Pagamenti per concessione di anticipazioni o prestiti a terzi	(3.961.607)	(1.052.175)
- (Pagamenti)/incassi per strumenti derivati	37.489	(22.465)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento (B)</b>	<b>(8.163.369)</b>	<b>(5.666.971)</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
+ Incassi da ottenimento di prestiti	27.305.901	23.634.392
- Pagamenti per affitti che rientrano nell'applicazione dell'IFRS 16	(1.418.626)	(1.014.325)
- (Rimborso) prestito obbligazionario (c.d. mini-bond)	-	(2.000.000)
- Pagamenti per rimborso di prestiti	(12.676.206)	(19.482.115)
<b>Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento (C)</b>	<b>13.211.069</b>	<b>1.137.953</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D) = (A + B + C)</b>	<b>13.509.643</b>	<b>887.906</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	26.283.940	19.846.067
DIFFERENZA DI CONVERSIONE SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	(1.011.344)	759.872
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G) = (D+E+F)</b>	<b>38.782.240</b>	<b>21.493.845</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022**

### **1. PREMESSA**

La relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2022 del Gruppo Selle Royal Group S.p.A. è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali IFRS o International Financial Reporting Standards (anche "IFRS") emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 alla data di redazione della presente relazione nonché ai provvedimenti del D.Lgs. 38/2005. La presente relazione finanziaria semestrale consolidata è stata, inoltre, redatta secondo l'International Accounting Standard ("IAS") 34 - Bilanci intermedi. La relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2022 è sottoposta a revisione volontaria da parte della società di revisione incaricata.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") che, alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2022, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2022 è costituita dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative che seguono.

La presente relazione semestrale è stata redatta sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Tutti gli importi inclusi nella presente relazione vengono presentati in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo, salvo ove diversamente indicato.

La relazione semestrale consolidata è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La relazione finanziaria semestrale consolidata è stata redatta utilizzando come base le relazioni infrannuali delle società del Gruppo.

La data di riferimento della relazione finanziaria semestrale consolidata coincide con la data di chiusura del primo semestre dell'esercizio sociale della capogruppo e delle altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

## 2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI OBBLIGATORI ADOTTATI DAL GRUPPO

I principi contabili adottati dal Gruppo per la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 31 dicembre 2022 sono i medesimi adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale consolidata al 30 giugno 2022.

## 3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria ovvero non sono stati adottati in via anticipata.

### Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

### Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies

Presentate a febbraio 2021, tali modifiche intendono aiutare il redattore del bilancio nel decidere quali accounting policies, presentare nel proprio bilancio. Saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al

1° gennaio 2023 o successivamente. In particolare, all'entità viene richiesta di rendere l'informativa di *accounting policy* materiali, anziché delle *significant accounting policies* e vengono introdotti diversi paragrafi che chiariscono il processo di definizione delle *policy* materiali, che potrebbero essere tali per loro stessa natura, anche se i relativi ammontari possono essere immateriali. Una *accounting policy* è materiale se i fruitori di bilancio ne hanno necessità per comprendere altre informazioni incluse nel bilancio.

#### *Amendments to IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*

Da febbraio 2021 sono state introdotte le modifiche alla definizione di stime contabili, in sostituzione al concetto di cambiamento delle stesse. Secondo la nuova definizione le stime contabili sono importi monetari soggetti ad incertezza di misurazione. Il Board chiarisce che un cambiamento nella stima contabile, il quale risulti da nuove informazioni o nuovi sviluppi, non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento degli input o della tecnica di misurazione utilizzata per sviluppare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime a meno che non risultino dalla correzione di errori di esercizi precedenti. Un cambiamento di una stima contabile può influenzare solo l'utile (o la perdita) del periodo corrente o, in alternativa, sia del periodo corrente che di esercizi futuri. Tali modifiche saranno applicabili, previa omologazione, dal 1° gennaio 2023. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

#### *Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*

Emesso a maggio 2021, lo IAS 12 richiede l'iscrizione di imposte differite ogni qual volta si verificano differenze temporanee, ossia le imposte dovute o recuperabili in futuro. In particolare, è stato stabilito che le società, in circostanze specifiche, possano essere esentate dal rilevare l'imposta differita quando rilevano attività o passività per la prima volta. Tale disposizione in precedenza ha fatto sorgere una certa incertezza sul fatto che l'esenzione si applicasse a transazioni come leasing e obblighi di smantellamento, operazioni per le quali le società riconoscono sia un'attività che una passività. Con l'emendamento allo IAS 12, l'IFRS chiarisce che l'esenzione non si applica e che le società sono tenute a rilevare l'imposta differita su tali operazioni. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite sui contratti di locazione e degli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 ed è prevista l'applicazione anticipata. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

#### 4. PRINCIPI IFRS ed INTERPRETAZIONI APPROVATI dallo IASB e NON OMOLOGATI in EUROPA

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria semestrale consolidata.

##### IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi, emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo, limitate eccezioni saranno applicate. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il *variable fee approach*)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Non si prevedono impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

##### Amendment to IFRS 16 – Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Emesso il 31 marzo 2021, avrebbe dovuto avere efficacia dal 1° aprile 2021, ma è stato omologato in data 30 Agosto 2021. Con tale emendamento lo IASB ha modificato ulteriormente l'IFRS 16 per prorogare il periodo di tempo limite di uno dei criteri che il locatore deve rispettare per poter applicare l'espedito pratico alle concessioni ricevute (esenzione ai locatari dall'obbligo di determinare se una concessione in ambito *lease* sia una modifica del *leasing*), ovvero che qualsiasi riduzione dei canoni di locazione poteva incidere solo sui pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

### Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' *IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. Il Board ha aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nel perimetro dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Non si prevedono impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

### Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*, che proibisce all'entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari ogni ricavo derivante dalla vendita di articoli prodotti mentre l'azienda sta preparando il bene per il suo uso in fase di *test*. Tali ricavi devono essere riconosciuti nel conto economico tra i proventi di vendita così come i relativi costi. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non si prevedono impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

### Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Le modifiche sono state omologate in data 28 Giugno 2021. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*directly related cost approach*". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo valuterà gli impatti di tali modifiche nell'eventualità di contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio di prima applicazione.

## 5. MIGLIORAMENTI ANNUALI 2018-2020

### IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o *joint venture* che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

### IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le *fees* che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste *fees* includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse quelle pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, ed è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il bilancio consolidato del Gruppo con riferimento a tale modifica.

## 6. SCHEMI di BILANCIO e CRITERI di CLASSIFICAZIONE

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro destinazione, che si ritiene più rappresentativa, nonché aderente ai criteri propri della reportistica utilizzata dal *management*

delle società del Gruppo nella determinazione dell'indirizzo strategico e dell'esecuzione dei relativi *business plan*.

#### - Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

#### - Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

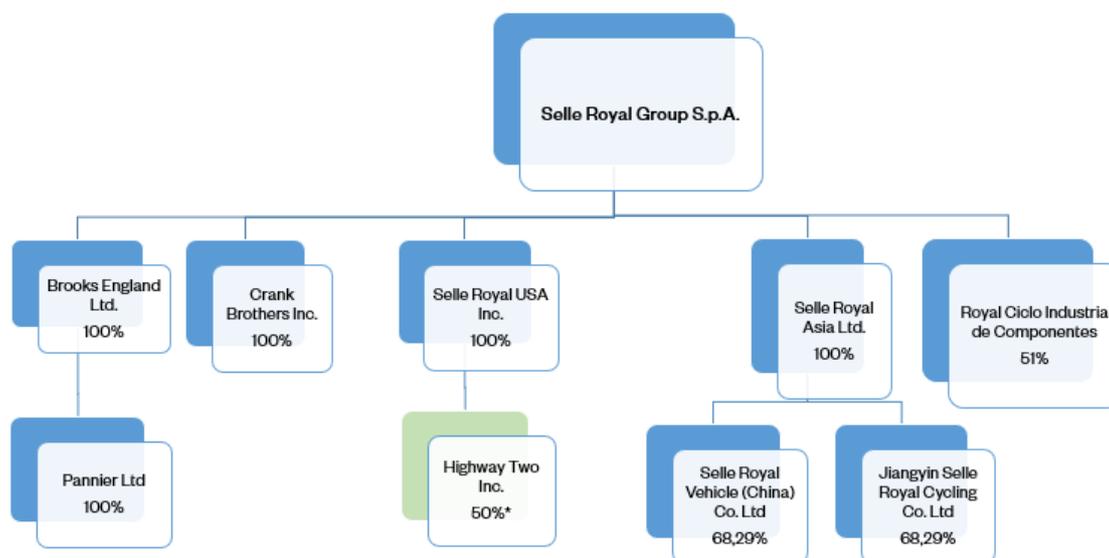
#### - Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

## 7. ATTIVITÀ delle SOCIETÀ APPARTENENTI al GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Selle Royal operano nel settore della produzione e vendita di selle, calzature sportive ed accessori per ciclo.

Qui di seguito viene rappresentata la struttura del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, con l'indicazione delle percentuali di partecipazione.



\* Consolidata secondo il metodo del patrimonio netto

Tale struttura non risulta modificata rispetto alla composizione del Gruppo al 30 giugno 2022.

La relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2022 include i dati della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea o nelle quali dispone di potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa.

In particolare, l'area di consolidamento risulta così composta:

- **Selle Royal Group S.p.A.**, società capogruppo, con sede legale in Pozzoleone (VI), capitale sociale deliberato per Euro 46.000.000,00, e sottoscritto e versato per Euro 6.000.000.
- **Brooks England Limited**, acquisita nel corso del 2002, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a 239.100 Sterline, pari a circa Euro 301.799 controllata da Selle Royal Group S.p.A. al 100%.
- **Selle Royal USA Inc.** (precedentemente denominata Hi-Move Inc.), costituita nel corso del 2006, con sede legale in Chicago (Illinois), capitale sociale pari a 1.000 USD, pari a circa 901 Euro. La società è controllata al 100% da Selle Royal Group S.p.A.. Sempre nel corso del 2006 è stata inoltre realizzata una joint venture con un primario operatore tedesco, per la distribuzione diretta dei prodotti sul mercato statunitense. A tale fine è stata costituita la società Highway

Two Llc., con sede negli USA, attualmente partecipata per il 50% dalla società Selle Royal USA Inc.. Highway Two Llc., nella presente relazione finanziaria semestrale consolidata, viene valutata con il metodo del patrimonio netto. Il valore alla data di questa relazione infrannuale è pari ad Euro 2.403.446.

- **Crank Brothers Inc.**, con capitale sociale pari a USD 2.000, pari a circa 1.802 Euro, controllata al 100% da Selle Royal Group S.p.A.
- **Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd.**: precedentemente denominata Jiangyin Justek Vehicle Co., Ltd.; l'acquisizione, perfezionatasi nel corso del mese di Febbraio 2010, ha avuto efficacia retroattiva dal 1° Gennaio 2010. L'interessenza di Selle Royal Group S.p.A., tramite la sua controllata al 100% Selle Royal Asia Ltd., è cresciuta nel corso dell'esercizio 2014/15 dal 51,86% del capitale sociale detenuto a partire dall'acquisizione al 68,29% detenuto attualmente, a seguito di un'operazione di riorganizzazione societaria. Da ultimo, si ricorda come la predetta società Selle Royal Asia Ltd. sia una pura holding di partecipazioni che detiene esclusivamente la partecipazione in Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd e non svolge alcuna attività.
- **Selle Royal Jiangyin Cycling Co. Ltd.**: costituita in data 6 luglio 2021, con sede legale a Jiangyin (provincia di Jiangsu, Repubblica Popolare Cinese), la società è controllata al 68,29% tramite Selle Royal Asia Limited.
- **Pannier Ltd.**, con sede legale in Smethwick-Birmingham, Gran Bretagna, capitale sociale pari a GBP 100,00 (corrispondenti a circa Euro 120), interamente sottoscritto e versato dalla controllata Brooks England Ltd.
- **Royal Cielo Industria de Componentes, Ltda.**, con sede legale a Rio do Sul, nello Stato di Santa Catarina, in Brasile. Il capitale sociale, pari a Real brasiliani 11.601.802, è posseduto per il 51% da Selle Royal Group S.p.A..

#### 8. FATTI di RILIEVO AVVENUTI nel CORSO del PERIODO

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti nel corso del periodo si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione dove sono stati ampiamente enucleati tutti i principali temi che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno fiscale in corso.

## 9. CRITERI GENERALI di REDAZIONE e PRINCIPI di CONSOLIDAMENTO

### Metodologie di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
- l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua alla voce "Avviamento";
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
- le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.

Le società controllate sono quelle società in cui il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno una influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società considera anche i diritti di voto potenziali suoi e di terze parti per stabilire se ha potere. I "diritti di voto potenziali" sono diritti per l'ottenimento di diritti di voto di una partecipata, come quelli derivanti da strumenti finanziari convertibili od opzioni. Tali diritti sono considerati solo se sostanziali.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti o circostanze indicano una variazione di uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento viene eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate;
- secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*), in base al quale il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento;
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati con i terzi, derivanti da operazioni fra società del Gruppo, vengono eliminati così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi, i margini sui prodotti in rimanenza e tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti fra le società del gruppo vengono eliminati, così come le coperture di perdite e le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate;
- le quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati; ai sensi dell'IFRS 10, la perdita complessiva è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo;
- le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo. Un'eventuale obbligazione, relativa ad un contratto a

termine, ad acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale contro disponibilità liquide comporta l'iscrizione di una passività il cui *fair value* è riclassificato dal patrimonio netto. Qualora il contratto scada senza che vi sia una consegna, l'importo contabile della passività è trasferito al patrimonio netto. L'obbligazione contrattuale per l'acquisizione di propri strumenti rappresentativi di capitale dà origine ad una passività per il valore attuale dell'importo di rimborso anche se l'obbligazione è subordinata all'esercizio della controparte del diritto di rimborso.

#### Conversione in Euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano. Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- la "riserva di conversione" inclusa tra le voci del conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso di cambio differente da quello di chiusura che quelle generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento, ove esistente, e gli aggiustamenti di *fair value* correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio di chiusura del periodo.

I tassi di cambio adottati per la conversione dei suddetti bilanci sono riportati nella tabella che segue:

Valuta	Cambio puntuale al			Cambio medio del 1° semestre		
	31 dicembre 2022	30 giugno 2022	Apprezz./ (deprezz.)	2022/23	2021/22	Apprezz./ (deprezz.)
Sterlina inglese (GBP)	0,8869	0,8582	-3,24%	0,8629	0,8516	-1,31%
Dollaro statunitense (USD)	1,0666	1,0387	-2,62%	1,0136	1,1612	14,55%
Renminbi Yuan cinese (RMB)	7,3582	6,9624	-5,38%	7,0754	7,4681	5,55%
Real brasiliano (BRL)	5,6386	5,4229	-3,83%	5,3260	6,2707	17,74%

#### 10. CRITERI di VALUTAZIONE

I criteri di valutazione ed i principi contabili e di redazione della presente relazione finanziaria, adottati secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, sono stati i seguenti.

### *Ricavi, proventi, costi ed oneri*

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15 il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando:

- (i) il Gruppo non ha più obbligazioni di trasferire beni e/o di erogare servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente avviene al momento della consegna o spedizione, a meno che i termini di resa non siano tali da far sì che rischi e benefici significativi passino alla controparte acquirente in un momento successivo alla suddetta consegna o spedizione del bene, nel qual caso, sulla base del tempo medio di consegna i ricavi di vendita ed i relativi costi vengono differiti all'esercizio successivo.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi continuativi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### *Imposte sul reddito*

Le imposte vengono accantonate in base alle aliquote in vigore applicate al reddito imponibile, tenuto conto della normativa in vigore al momento della predisposizione del bilancio, nel rispetto del principio di competenza economica.

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui opera il Gruppo.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

### *Criteri di conversione delle poste in valuta*

I crediti e debiti in moneta estera ed i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura del periodo contabile sono esposti in bilancio al cambio in vigore alla data del bilancio stesso.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti e dei fondi liquidi in moneta estera, al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. Se dalla loro conversione al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio emerge un utile netto, tale utile netto, in sede di approvazione di bilancio, viene iscritto in una riserva non distribuibile per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio.

### *Misurazione del valore equo*

In conformità con l'IFRS 13 - Misurazione del valore equo, il Gruppo valuta gli strumenti finanziari come i derivati al valore equo ad ogni data di bilancio. Il valore equo è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al

mercato alla data di valutazione. La misurazione del valore equo si basa sulla presunzione che la transazione per vendere l'attività o trasferire la passività avvenga nel mercato principale o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o la passività.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per misurare il valore equo, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e le passività per le quali il valore equo è misurato o indicato nel bilancio sono classificate nella gerarchia del valore equo, descritta di seguito, in base all'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo nel suo complesso:

- Livello 1 - Prezzi di mercato quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è direttamente o indirettamente osservabile;
- Livello 3 - Tecniche di valutazione per le quali l'input di livello più basso che è significativo per la misurazione del valore equo è non osservabile.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente, iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*. Le disponibilità liquide sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, i quali sono soggetti ad un rischio non significativo di cambiamento di valore.

#### *Crediti commerciali*

I crediti commerciali sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 in base al quale il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurred Loss*). Il Gruppo ha applicato un approccio semplificato nel calcolo delle *Expected Credit Loss* ("ECL") pertanto non tiene traccia delle variazioni del rischio di credito, ma rileva un fondo perdite basato su "ECL" calcolate sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*) ad ogni data di riferimento, sulla base della sua esperienza storica di perdita di credito, rettificata per fattori prospettici specifici dei debitori e del contesto economico. L'ammontare dei crediti è riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione crediti. Le svalutazioni riportate ai sensi dell'IFRS 9 (incluse le riprese di valore o i ripristini di valore) sono iscritte nel conto economico alla voce altri proventi e oneri operativi.

### *Rimanenze*

Le giacenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

La configurazione di costo utilizzata è quella del “costo medio ponderato”.

I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano in bilancio; essi comprendono sia i costi specifici dei singoli beni, sia i costi globalmente sostenuti nelle attività utilizzate per il loro approntamento.

Le scorte obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo, con stanziamento di apposita svalutazione sia diretta sia tramite costituzione di un fondo posto a rettifica del valore delle stesse.

### *Immobilizzazioni materiali*

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione, se del caso rivalutato a norma di legge, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. Il Gruppo non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del “*component approach*”.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del “*component approach*”.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico vengono calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto dell'uso, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Questo criterio è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

▪ Terreni	0%
▪ Fabbricati	3%
▪ Impianti generici	10%-12,50%
▪ Macchinari	10%-12,50%
▪ Attrezzature	10%-35%
▪ Mobili e macchine ufficio	12%
▪ Macchine ufficio elettroniche	18%-20%
▪ Automezzi e veicoli di trasporto interno	20%-25%
▪ Costruzioni leggere	10%
▪ Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto sul bene sottostante
▪ Diritti d'uso	Durata del contratto di locazione

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

- Avviamento e altre attività a vita utile indefinita
- Altre attività immateriali.

Si tratta di attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri. Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati, per le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile limitata, e delle perdite di valore.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Le attività immateriali aventi vita utile illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività viene

annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva a conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Nel caso di ripristino di valore delle attività immateriali, escludendo l'avviamento, precedentemente svalutate, l'accresciuto valore netto contabile non può eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione.

Lo IAS 38 definisce come attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche principali per soddisfare la definizione di attività immateriale sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è considerata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Con riferimento ai marchi di proprietà del Gruppo, si precisa che gli stessi sono classificati tra i beni immateriali a durata indefinita, e pertanto non ammortizzati, in quanto:

- rivestono un ruolo prioritario nella strategia del Gruppo e ne costituiscono un driver di valore primario;
- la struttura aziendale, nel suo concetto di beni materiali organizzati e di organizzazione stessa in senso lato, è fortemente votata al momento alla diffusione ed allo sviluppo dei marchi sui mercati per i prodotti commercializzati dal Gruppo, pur potendo i citati marchi rappresentare beni che possono essere liberamente utilizzati in mercati contigui a quelli delle entità consolidate;
- i marchi sono di proprietà e sono correttamente registrati e costantemente tutelati sotto il profilo normativo, con opzioni di rinnovo della tutela legale alla scadenza dei periodi di registrazione che risultano non onerose, di agevole attuazione e prive di impedimenti esterni;
- i prodotti commercializzati dal Gruppo con i detti marchi non sono soggetti a particolare obsolescenza tecnologica in considerazione delle attività di sviluppo effettuate dal Gruppo che consentono di qualificare i marchi stessi nell'ambito del mercato del lusso per le categorie di

prodotti del ciclo che sono oggetto di commercializzazione e nel quale il Gruppo è percepito dal mercato;

- i marchi sono infatti considerati dai propri consumatori come costantemente innovativi e di tendenza, tanto da assurgere a modelli da imitare od a cui ispirarsi;
- i marchi risultano contraddistinti, nel contesto nazionale e/o internazionale caratteristici per ognuno di essi, da posizionamento di mercato e da notorietà tali da assicurarne la preminenza nei rispettivi segmenti di mercato, essendo costantemente associati e comparati a prodotti di assoluto riferimento;
- nel contesto competitivo di riferimento, si può affermare che gli investimenti di mantenimento dei marchi sono proporzionalmente contenuti, rispetto ai cospicui e favorevoli flussi di cassa attesi.

#### *Avviamento*

L'avviamento iscritto in bilancio è quello pagato a fronte di un'aggregazione di aziende, ossia a fronte dell'acquisizione del controllo di una società o di un ramo d'azienda. Lo stesso non è soggetto a procedura di ammortamento, bensì a un test d'*impairment* da effettuarsi almeno su base annuale. Ove l'azienda acquirente dimostri di essere in grado di raggiungere gli obiettivi di creazione del valore impliciti nel prezzo di acquisizione, non procede ad alcuna rettifica dell'avviamento iscritto; in caso contrario deve registrare una perdita di valore secondo le regole dello IAS 36. L'avviamento generato internamente dall'azienda non viene invece contabilizzato. Secondo quanto stabilito dallo IAS 36 il test di *impairment* è basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa.

#### *Perdite di valore*

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre alla procedura di *impairment test* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Tale test viene eseguito almeno con cadenza annuale per le attività e gli avviamenti a vita utile indefinita, allo stesso modo che per le attività materiali e immateriali non ancora in uso.

L'attestazione della recuperabilità dei valori iscritti in bilancio viene ottenuta attraverso il confronto tra il valore contabile alla data di riferimento ed il *fair value* al netto dei costi di vendita (se disponibile) o il valore d'uso. Il valore d'uso di un bene materiale o immateriale viene determinato sulla base dei flussi finanziari futuri stimati attesi dal bene, attualizzati mediante utilizzo di un tasso di sconto al netto delle

imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa oggettivamente determinabili ed indipendenti da quelli generati da altre unità operative. L'individuazione delle *cash generating units* è stata effettuata coerentemente con l'architettura organizzativa ed operativa propria del Gruppo.

Nel caso in cui dall'esecuzione dell'*impairment test* si evidenzi una perdita durevole di valore di un'attività, il suo valore contabile viene ridotto fino al valore recuperabile, tramite rilevazione diretta a conto economico, tranne nel caso in cui l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso la svalutazione è imputata alla riserva di rivalutazione. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementata al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

### *Leasing*

Il Gruppo valuta all'inizio del contratto se un contratto è, o contiene, un *leasing*. Questo avviene se il contratto trasferisce, in cambio di un corrispettivo, il diritto di controllare l'uso di un'attività identificata per un periodo di tempo.

Secondo l'IFRS 16 - Leasing, il Gruppo applica un approccio di rilevazione e valutazione per ogni leasing, ad eccezione dei leasing a breve termine e dei leasing di beni di basso valore. Conseguentemente i canoni di locazione per le locazioni a breve termine e le locazioni di attività di basso valore sono riconosciuti come spese a quote costanti per la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo rileva le passività per leasing che rappresentano le obbligazioni a corrispondere i pagamenti del leasing e le attività per il diritto d'uso che rappresentano il diritto d'uso per le attività sottostanti.

Il Gruppo riconosce i beni del diritto d'uso alla data d'inizio del contratto di locazione e li valuta al costo, meno gli ammortamenti accumulati e le perdite di valore, e rettificato per qualsiasi ri-misurazione delle passività di locazione. I beni del diritto d'uso sono valutati al costo che comprende quanto segue: (i) l'importo della misurazione iniziale della passività di leasing; (ii) qualsiasi pagamento di leasing effettuato alla data di inizio o prima di essa, meno qualsiasi incentivo di leasing ricevuto; (iii) qualsiasi

costo diretto iniziale e, se applicabile, (iv) i costi di ripristino. I beni del diritto d'uso sono ammortizzati a quote costanti per il periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile stimata dei beni.

Alla data d'inizio del leasing, il Gruppo riconosce le passività del leasing misurate al valore attuale dei pagamenti di leasing da effettuare durante la durata del leasing, di quanto segue: (i) pagamenti fissi di leasing meno eventuali incentivi di leasing da ricevere, (ii) pagamenti variabili di leasing che sono basati su un indice o un tasso e, se applicabile, (iii) importi che si prevede di pagare in base a garanzie del valore residuo, e (iv) il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso sono riconosciuti come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che fa scattare il pagamento. I pagamenti di leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing. Se tale tasso non può essere determinato, viene utilizzato il tasso di finanziamento incrementale dell'entità di riferimento, ossia il tasso che la stessa dovrebbe pagare per prendere in prestito i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile in un contesto economico simile con termini e condizioni simili. Ogni canone di locazione è ripartito tra il debito principale e gli interessi passivi. Gli interessi passivi sono imputati al conto economico lungo il periodo di locazione utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento

delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "proventi finanziari" ovvero "oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente

non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

#### *Benefici per i dipendenti*

Il Gruppo ha in essere con i dipendenti piani pensionistici a benefici definiti. I piani pensionistici a benefici definiti definiscono tipicamente l'ammontare del beneficio che i dipendenti riceveranno al momento del pensionamento e che, di solito, dipende da uno o più fattori come l'età, gli anni di servizio e i compensi. La passività riconosciuta nella situazione patrimoniale finanziaria a fronte di piani pensionistici a benefici definiti è pari al valore attuale dell'obbligazione pensionistica alla fine del periodo, includendo inoltre ogni aggiustamento derivante dai costi non riconosciuti relativi a prestazioni passate, meno il fair value delle attività pensionistiche ("*plan asset*"). L'obbligazione pensionistica è calcolata annualmente, con l'ausilio di attuari esterni, utilizzando il metodo della "proiezione unitaria del credito" ("*Projected Unit Credit Method*"). Il valore attuale dell'obbligazione pensionistica è calcolato scontando gli esborsi attesi in futuro sulla base del tasso d'interesse applicato a obbligazioni emesse da società primarie nella stessa valuta in cui i benefici saranno pagati e che hanno una scadenza simile a quella dell'obbligazione pensionistica. Gli utili e le perdite attuariali relative a programmi a benefici definiti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni del piano sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i

futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche. I costi relativi a servizi prestati in periodi precedenti sono riconosciuti immediatamente nel conto economico.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

#### *Fiscalità corrente e differita*

Gli accantonamenti per le imposte sul reddito dell'esercizio effettuati dalle singole società incluse nell'area di consolidamento sono calcolati in accordo alla vigente normativa fiscale del Paese dove hanno sede le società e sono iscritti tra i "debiti tributari", al netto degli eventuali crediti d'imposta legalmente compensabili nel corso del successivo periodo d'imposta.

Le imposte differite vengono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o di una passività determinata secondo criteri civilistici e il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando la presumibile aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, nonché dall'effetto fiscale delle rettifiche tipiche di consolidamento.

Si precisa altresì che non sono state stanziare imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta iscritte tra le poste di patrimonio netto in quanto, allo stato attuale, si ritiene non vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Vengono inoltre rilevate le imposte anticipate derivanti da perdite riportabili ai fini fiscali qualora sussistano le condizioni di ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportate e le perdite in oggetto derivino da circostanze ben identificate e sia ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

#### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali sono obblighi di pagamento di beni o servizi che sono stati acquisiti nel corso dell'attività ordinaria da fornitori. I debiti commerciali sono classificati come passività correnti se il pagamento è dovuto entro un anno o meno dalla data di riferimento. In caso contrario, sono presentati come passività non correnti.

I debiti commerciali sono esposti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Tale valutazione approssima il *fair value* in modo adeguato.

Il Gruppo iscrive i debiti da altre imposte e previdenza sociale e altri debiti non finanziari all'importo pagabile alla data di scadenza.

### *Debiti verso banche e altri finanziatori*

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al *fair value* al netto dei costi accessori di diretta imputazione e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi e/o del tasso interno di rendimento inizialmente determinato, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono classificati tra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento. I debiti verso banche e altri finanziatori sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione, cioè quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso, sono trasferiti, cancellati o estinti. Il debito obbligazionario è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### *Contratti derivati*

I contratti derivati possono essere considerati di negoziazione o di copertura e, in base alle regole IAS, devono essere rilevati in bilancio e valutati al *fair value* indipendentemente dalla loro destinazione e classificazione. L'operazione di copertura deve, inoltre, essere riconducibile ad una strategia predefinita di *risk management*, deve essere coerente con le politiche di gestione del rischio adottate, deve essere documentata ed efficace nell'azione di effettiva neutralizzazione del rischio che si intende coprire. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci. Le operazioni di copertura possono essere suddivise tra coperture di *fair value* e di flussi finanziari di specifiche poste di bilancio.

### *Capitale sociale*

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

### *Riserva di prima adozione degli IAS/IFRS*

La voce accoglie l'importo complessivo delle rettifiche IAS/IFRS imputate direttamente a patrimonio netto al momento della First Time Adoption (1° Luglio 2014).

### *Altre riserve di patrimonio netto*

Tra le altre, la voce accoglie la riserva di *cash flow hedge*, dove vengono contabilizzate le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati di copertura imputate direttamente a patrimonio netto al netto delle relative imposte.

Accoglie altresì la riserva di attualizzazione TFR, dove vengono contabilizzati gli effetti di variazione del fondo di trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane del Gruppo, come risultanti dall'analisi attuariale svolta da professionisti iscritti all'albo professionale a cui sono sottoposti i dati in oggetto con cadenza annuale.

## 11. STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione della relazione finanziaria semestrale consolidata richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste del bilancio consolidato per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci delle singole società a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento.
- Imposte sul reddito: determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.
- Fondo obsolescenza magazzino: riflette la stima del *management* del Gruppo sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future

svalutazioni del magazzino.

- Fondo svalutazione crediti: la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili. Il Gruppo utilizza un approccio semplificato per calcolare gli ECL (*Expected Credit Loss*) per i crediti commerciali e le attività contrattuali, basandosi inizialmente sui tassi storici di inadempienza osservati. Il Gruppo rettifica l'esperienza storica di perdita di credito con informazioni prospettiche. Ad ogni data di riferimento del bilancio, i tassi di inadempienza storici osservati vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime prospettiche. La valutazione della correlazione tra i tassi di inadempienza storici osservati, le condizioni economiche previste e gli "ECL" è una stima significativa. L'importo degli "ECL" è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. L'esperienza storica di perdita di credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche potrebbero anche non essere rappresentative dell'effettiva inadempienza del cliente in futuro.
- Attività non correnti: il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in joint venture e collegate e delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.
- Attività per imposte anticipate: il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.
- Benefici per i dipendenti: i fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera

la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, ad esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

- Passività potenziali: il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibile che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale.

## 12. SEGMENT REPORTING

L'informativa di settore del Gruppo Selle Royal, in applicazione dell'IFRS 8, è fornita con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera in base alla disponibilità di informazioni di bilancio e coerentemente con la modalità principale con cui i risultati sono periodicamente rivisti dal *management* ai fini della valutazione delle performance. Più precisamente, le aree di attività del Gruppo si possono suddividere come di seguito dettagliato:

### *EUROPA*

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. e dalle sue controllate, dirette ed indirette, la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate nel territorio dell'Unione Europea.

Da un punto di vista di *business*, insistono in questo sub-perimetro sia attività di natura industriale, svolte negli stabilimenti di Selle Royal Group S.p.A. a Pozzoleone (VI) e di Brooks England Ltd. a Smethwick (GB), sia attività di natura prettamente commerciale. Queste ultime si sostanziano nella vendita e distribuzione di prodotti a marchio proprio, frutto sia di produzione interna e che di pura commercializzazione, che di distribuzione di prodotti a marchio di terzi. Con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, si rammenta come la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. abbia, ormai da anni, affiancato alla tradizionale vendita nei canali *OEM* (c.d. primo impianto) e *aftermarket* (vendite di prodotti di ricambio a distributori nazionali/regionali) la vendita diretta ai negozianti in Italia, Francia ed Austria, sotto il marchio di A4 Selection.

## AMERICA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Nord America e da Royal Ciclo, la cui sede legale e mercato di riferimento sono in Brasile.

Le attività svolte dalle società appartenenti a questo sub-perimetro sono variegata e comprendono prevalentemente il *design*, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti *hardware* (definiti, per semplicità, come tutti quei prodotti "non selle" e "non calzature sportive"); la produzione di selle ed altri accessori nello stabilimento brasiliano e la commercializzazione dei *brand* del Gruppo e di selezionati *brand* di terzi sul mercato americano, canadese e brasiliano, attraverso il canale *retail* e selezionate catene specializzate.

## ASIA

Quest'area è rappresentata, da un punto di vista societario, dalle controllate la cui sede legale e le cui attività operative sono maggiormente concentrate in Asia.

Si tratta, preminentemente, di attività industriali realizzate negli stabilimenti cinesi di Selle Royal Vehicle (China) Co., Ltd., i cui prodotti sono destinati sia al mercato domestico che al mercato *export*. Il principale canale di vendita che accoglie questi prodotti è il cosiddetto canale "OEM", nel quale i clienti diretti del Gruppo sono assemblatori di biciclette, che operano sia per conto proprio che per conto di terzi. In quest'ultimo caso, il Gruppo sfrutta le proprie relazioni e la propria forza commerciale negoziando le forniture con *brand* occidentali (prevalentemente europei ed americani), i quali poi decidono di allocare la produzione presso stabilimenti propri e/o di terzi, prevalentemente in Europa o in Estremo Oriente.

Nel complesso, si sottolinea come la presenza globale, sia in termini produttivi che commerciali, e il portafoglio di *brand* propri, a cui si accompagna anche un servizio di sviluppo di prodotti specifici su richiesta dei clienti, rendono il Gruppo Selle Royal un interlocutore privilegiato per i grandi gruppi/agglomerati di *brand* che negli anni si sono formati nel settore del ciclo.

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi per il primo semestre 2022/23 ed il medesimo periodo dell'anno precedente e su talune voci patrimoniali relativi ai settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2022.

	1° semestre 2022/23			2021/22		
	EUROPA	AMERICA	ASIA	EUROPA	AMERICA	ASIA
Ricavi	45.272.813	29.773.123	20.254.820	56.430.314	30.925.576	18.157.930
Attivo corrente	53.763.710	38.771.211	32.792.126	43.984.428	37.779.974	27.177.343
Attivo non corrente	46.623.926	21.670.260	7.644.601	45.190.084	21.794.078	7.584.342
Passivo corrente	45.958.165	21.882.176	4.682.680	43.027.967	19.261.411	5.281.971
Passivo non corrente	49.549.764	2.637.252	62.098	42.918.309	3.309.926	65.629

### 13. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2022, la controllante Selle Royal Group S.p.A. detiene tre strumenti finanziari derivati, sottoscritti con primari istituto di credito italiano, ai fini di copertura contro la volatilità dei tassi di interesse (c.d. "IRS").

Due dei tre strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, contestualmente all'accensione di due mutui chirografari pluriennali a tassi variabili. Un terzo invece è stato sottoscritto in data 30 novembre 2022 contestualmente ad un'analoga operazione di finanziamento.

Tali strumenti finanziari derivati risultano essere di copertura dai test di efficacia condotti e, in conseguenza di ciò, gli effetti relativi alla variazione del loro valore sono stati riflessi in una specifica riserva di patrimonio netto (c.d. "riserva di *cash flow hedge*"), al netto del relativo effetto fiscale.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al paragrafo relativo alle passività finanziarie valutate a *fair value*, in queste Note illustrative.

### 14. GESTIONE DEI RISCHI

In relazione ai rischi finanziari e di altra natura, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

### 15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte di seguito:

- Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.: società controllante di Selle Royal Group S.p.A., di cui è titolare del 66,6% del capitale sociale; ad essa sono stati trasferiti i saldi a debito per IRES fino all'esercizio fiscale chiuso al 30 giugno 2022, data in cui è cessato anche l'accordo di consolidato fiscale, che non è stato rinnovato. Partecipavano al relativo consolidato fiscale Selle Royal Group S.p.A. e la propria controllante di maggioranza.
- Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.: la capogruppo Selle Royal Group S.p.A., in virtù di un contratto di locazione sottoscritto il 1° Luglio 2021, che ha rinnovato l'accordo precedentemente sottoscritto nel mese di Giugno 2013, e con durata pari ad 6 anni, conduce l'immobile locato da Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l. in cui sono svolte l'attività produttiva e commerciale di Selle Royal Group S.p.A.
- Wise Equity SGR S.p.A.: alcuni soci di Wise Equity SGR S.p.A. (che detiene il 33,3% del capitale sociale della capogruppo Selle Royal Group S.p.A.) sono membri del Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, incarico per il quale Wise Equity SGR S.p.A. addebita

periodicamente i relativi emolumenti; tali emolumenti risultano interamente liquidati per quanto di competenza del periodo in oggetto.

- Soci di minoranza in società controllate: l'importo evidenziato nella tabella di seguito si riferisce alla remunerazione per attività consulenziale svolta a beneficio della controllata Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda. dall'azionista di minoranza.

Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo: gli importi si riferiscono ai debiti residui alla data di bilancio per canoni di locazione futuri dell'immobile sito in Rossano Veneto, sede secondaria della capogruppo ove si trovano gli uffici della divisione A4Selection, e iscritti secondo le previsioni del principio IFRS 16. Da tale contratto, in origine di durata pari a 6 anni, la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha receduto anticipatamente nel mese di Gennaio 2023, con efficacia a fine Luglio 2023.

I rapporti economici e patrimoniali intrattenuti nel corso del semestre chiuso al 31 dicembre 2022 sono riepilogati nella seguente tabella:

CONTROPARTE	COSTI GENERALI ed AMM.VI	ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	PASSIVITÀ CORRENTI	PASSIVITÀ NON CORRENTI
Wise Equity SGR	105.000	-	-	-
Dec. 28, 1928 Holding S.p.A.	-	-	1.968.292	-
Dec. 28, 1928 Real Estate S.r.l.	-	600.000	1.190.538	4.445.815
Soci di minoranza in controllate	129.211	-	-	-
Amministratori	777.998	-	68.207	-
Familiari degli azionisti di controllo della capogruppo	-	25.200	48.069	57.791
<b>TOTALE PARTI CORRELATE</b>	<b>1.012.209</b>	<b>625.200</b>	<b>3.275.106</b>	<b>4.503.606</b>

## ANALISI e COMPOSIZIONE del CONTO ECONOMICO

### 16. RICAVI

I ricavi del presente periodo derivanti dalla gestione caratteristica del Gruppo ammontano a complessivi Euro 95.300.757 e sono stati generati dalla vendita di selle, pedali e altri accessori, e dalla prestazione di servizi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività è riportata nella seguente tabella:

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Ricavi vendita selle	52.902.222	54.757.475	(1.855.254)
Ricavi vendita componenti accessori	40.734.560	48.839.372	(8.104.812)
Ricavi vendita materiali diversi	1.855.314	2.128.615	(273.301)
Ricavi da servizi	140.213	131.521	8.693
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>95.632.309</b>	<b>105.856.983</b>	<b>(10.224.674)</b>
Variazioni prezzo e altre	(88.302)	(7.371)	(80.931)
Bonus di fine anno	(243.250)	(335.792)	92.542
Rettifiche dei ricavi	(331.552)	(343.163)	11.610
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>95.300.757</b>	<b>105.513.820</b>	<b>(10.213.064)</b>

### RICONOSCIMENTO dei RICAVI

Realizzati in uno specifico momento	95.300.757	105.513.820	(10.213.064)
Realizzati nel corso del tempo	-	-	-
<b>Totale ricavi delle vendite</b>	<b>95.300.757</b>	<b>105.513.820</b>	<b>(10.213.064)</b>

Si riporta di seguito un ulteriore livello di analisi di cui il *management* si avvale nella gestione ordinaria e nella determinazione delle iniziative strategiche:

1° semestre 2022/23							
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	ORANK BROTHERS	PEdALED	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	CONSOLIDATO
Ricavi	29.268.797	18.501.409	8.225.293	18.850.737	1.585.257	18.869.264	95.300.757
Margine lordo	13.897.911 47,5%	8.579.626 46,4%	3.876.096 47,1%	6.913.401 36,7%	857.711 54,1%	11.208.504 n.s.	45.333.249 47,6%

1° semestre 2021/22							
	SELLE ROYAL	FIZIK	BROOKS	ORANK BROTHERS	PEdALED	ALTRO/NON ALLOCATO (*)	CONSOLIDATO
Ricavi	34.477.456	23.061.473	9.008.132	18.770.687	1.322.232	18.873.840	105.513.820
Margine lordo	16.183.587 46,9%	11.405.436 49,5%	5.191.082 57,6%	8.251.491 44,0%	700.032 52,9%	5.576.140 n.s.	47.307.768 44,8%

(\*) I ricavi rappresentano il fatturato di brand terzi che unitariamente non superano le soglie di materialità previste per l'esposizione separata, come previsto dal par. 13 dell'IFRS8, nonché il fatturato non caratteristico. Il margine lordo invece rappresenta il saldo netto tra il margine del fatturato "altro" ed elementi del costo del venduto non direttamente attribuibili ad uno specifico brand.

## 17. COSTO del VENDUTO

Di seguito sono rappresentate le componenti del costo del venduto, in un raffronto con l'esercizio precedente:

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Acquisto materie prime	48.970.013	52.834.947	(3.864.934)
Oneri accessori su acquisti MP	2.054.616	2.550.534	(495.918)
Lavorazioni esterne	2.393.863	3.480.403	(1.086.540)
Manodopera	9.962.642	11.083.959	(1.121.317)
Variazione rimanenze	(13.413.626)	(11.743.790)	(1.669.836)
<b>Totale costo del venduto</b>	<b>49.967.508</b>	<b>58.206.052</b>	<b>(8.238.544)</b>

## 18. COSTI INDUSTRIALI

Tale voce accoglie i costi ancillari al processo produttivo, seppur non direttamente variabili rispetto ai volumi di produzione, e quindi classificabili nella voce "costo del venduto".

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Energia elettrica	810.940	713.811	97.129
Materiali di consumo	504.527	760.832	(256.304)
Attrezzatura minuta	223.151	238.993	(15.842)
Manutenzioni	497.184	305.268	191.916
Canoni di locazione	63.606	61.786	1.820
Costi di ricerca e sviluppo	372.444	415.520	(43.076)
Altri costi industriali	699.897	570.430	129.467
<b>Totale costi industriali</b>	<b>3.171.750</b>	<b>3.066.641</b>	<b>105.109</b>

## 19. COSTI COMMERCIALI e di PROMOZIONE

Di seguito, si dà evidenza del saldo della voce "costi commerciali e di promozione", che è composta dai costi direttamente connessi all'attività di vendita.

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Costi commerciali e di pubblicità	3.391.790	2.730.225	661.565
Trasporti su vendite	2.412.703	2.447.711	(35.008)
Provvigioni	901.423	1.025.141	(123.718)
Royalties	-	28.080	(28.080)
Omaggi	260.870	132.633	128.237
Altri costi commerciali e di promozione	791.582	414.614	376.968
<b>Totale costi commerciali e di promozione</b>	<b>7.758.368</b>	<b>6.778.404</b>	<b>979.963</b>

## 20. COSTI della STRUTTURA DIREZIONALE

Tale voce, che ammonta ad Euro 8.879.171 per l'esercizio in oggetto, include il costo delle strutture impiegate e direzionali delle varie società del Gruppo.

## 21. COSTI GENERALI ed AMMINISTRATIVI

Di seguito, si dettaglia la voce in oggetto, prevalentemente composta da servizi acquistati dalle varie società del Gruppo.

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Consulenze	2.270.449	2.748.746	(478.297)
Spese viaggi	695.554	439.151	256.403
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	882.998	902.125	(19.127)
Emolumenti Collegio Sindacale	17.500	24.000	(6.500)
Utenze	160.123	145.791	14.331
Spese rappresentanza ed ospitalità	148.616	114.850	33.766
Automezzi	257.970	224.821	33.149
Canoni e assistenza informatica	778.069	633.289	144.780
Assicurazioni	551.297	696.781	(145.484)
Canoni di locazione	177.654	180.679	(3.025)
Spese bancarie	333.887	265.149	68.738
Altri costi generali ed amministrativi	1.348.838	1.132.622	216.217
<b>Totale costi generali ed amministrativi</b>	<b>7.622.956</b>	<b>7.508.004</b>	<b>114.952</b>

## 22. ALTRI PROVENTI ed ONERI OPERATIVI

Nella tabella di seguito si dettano altri proventi ed oneri operativi non classificabili in altre voci del conto economico, ivi incluse componenti di reddito positive e negative non ordinarie.

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Proventi operativi:			
Lavori in economia	-	5.131	(5.131)
Rimborsi e proventi vari	116.134	427.807	(311.674)
Plusvalenze	-	445	(445)
Sopravvenienze attive e altri proventi	591.901	597.501	(5.601)
Royalties attive	54.035	-	54.035
Ricerca & sviluppo	292.767	66.439	226.328
<b>Totale proventi operativi</b>	<b>1.054.837</b>	<b>1.097.323</b>	<b>(42.486)</b>
Oneri operativi:			
Accantonamenti a fondo obsolescenza	(2.398.482)	3.502	(2.401.984)
Accantonamento a fondo rischi su crediti	(51.626)	(76.229)	24.603
Perdite su crediti	(1.663)	1.619	(3.282)
Minusvalenze	(7.558)	(19.023)	11.464
Sopravvenienze passive e altri oneri	(252.205)	(187.390)	(64.815)
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>(2.711.534)</b>	<b>(277.521)</b>	<b>(2.434.013)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) OPERATIVI</b>	<b>(1.656.697)</b>	<b>819.803</b>	<b>(2.476.499)</b>

Il saldo netto di questa voce risulta negativo per Euro 1.656.697.

La voce “rimborsi e proventi vari” è principalmente ascrivibile ai risultati conseguiti nell’ambito della commercializzazione delle linee di prodotto di alcuni *brand premium* nel settore del ciclo, per i quali la *joint venture* Highway 2 Llc. opera come distributore nel mercato nordamericano. Tale *business* è complementare ed a supporto della rilevanza dei *brand* del Gruppo Selle Royal e del Gruppo Continental, soci paritetici in Highway 2 Llc. Il calo della stessa rispetto all’esercizio di confronto testimonia come il rallentamento del mercato in oggetto sia diffuso.

Gli accantonamenti al fondo obsolescenza stimati alla fine del semestre in oggetto intendono anticipare i possibili effetti contabili futuri derivanti dall’incremento delle quantità in giacenza alla data di chiusura della presente relazione finanziaria consolidata semestrale coincidente, per altro, con la stagione invernale (la cosiddetta “*off-season*” per il settore del ciclo). Quanto scritto per sottolineare che i fondi rettificativi del valore del magazzino sono stati valutati non tanto e non solo in relazione all’effettiva obsolescenza delle giacenze quanto, piuttosto, al rallentamento nel tasso di rotazione delle stesse conseguente alle dinamiche di mercato già citate. Si precisa, infine, che gli accantonamenti effettuati hanno comportato l’iscrizione di imposte anticipate, come meglio esplicitato in seguito.

### 23. ALTRI PROVENTI ed ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari risulta dal prospetto che segue:

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Proventi finanziari:			
Interessi bancari e postali	152.137	58.902	93.236
Dividendi	903	460	442
Altri proventi finanziari	10.635	58.786	(48.152)
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>163.674</b>	<b>118.148</b>	<b>45.526</b>
Oneri finanziari:			
Interessi su obbligazioni	(183.029)	(246.318)	63.289
Interessi passivi	(976.462)	(629.502)	(346.960)
<i>Interest cost</i> fondo T.F.R.	(19.575)	(2.242)	(17.333)
Sconti	(262.871)	(416.301)	153.430
Commissioni su finanziamenti	(146.873)	(106.792)	(40.080)
Altri oneri finanziari	(176.559)	(133.697)	(42.862)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(1.765.368)</b>	<b>(1.534.853)</b>	<b>(230.515)</b>
Differenze cambio nette	167.755	165.269	2.486
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(1.433.939)</b>	<b>(1.251.436)</b>	<b>(182.503)</b>

Tale voce, negativa per Euro 1.433.939, risente dell'incremento dei tassi di interesse sul debito sottoscritto da alcune società del Gruppo, peraltro in parte compensato dai maggiori interessi attivi e dai minori interessi sul prestito obbligazionario emesso da Selle Royal Group S.p.A..

La voce "altri oneri finanziari" accoglie prevalentemente l'iscrizione di oneri finanziari connessi all'applicazione dell'IFRS 16.

In decremento, invece, la voce relativa agli sconti cassa, in coerenza con l'andamento del fatturato. L'incremento relativo alle commissioni su finanziamenti è prevalentemente ascrivibile alla quota di competenza delle commissioni addebitate in sede di sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

L'effetto delle differenze cambio risulta positivo ed in linea con il semestre di confronto. Tale voce riflette, per Euro +1.081.561, l'impatto positivo delle differenze cambio realizzate nel periodo e per Euro -1.021.545 quello negativo delle differenze cambio da valutazione, oltre alle differenze di cambio risultanti dall'elisione delle partite infragruppo (che, cumulativamente, presentano un saldo netto positivo per Euro +107.739).

#### 24. IMPOSTE dell'ESERCIZIO

Il prospetto seguente dettaglia il carico fiscale emergente a livello delle singole società appartenenti al perimetro di Gruppo e ad eventuali poste rettificative del reddito proprie del consolidamento.

	1° sem 2022/23	1° sem 2021/22	Var.
Imposte correnti	3.024.380	4.772.199	(1.747.819)
Imposte (anticipate)/differite	(1.288.549)	(950.875)	(337.674)
<b>TOTALE IMPOSTE dell'ESERCIZIO</b>	<b>1.735.830</b>	<b>3.821.324</b>	<b>(2.085.493)</b>

L'andamento delle imposte correnti è imputabile ai differenti risultati ottenuti dalle società del Gruppo rispetto al periodo di confronto.

Il saldo relativo alle imposte anticipate è prevalentemente riconducibile alle maggiori imposte anticipate stanziare nel periodo, ed in particolare all'effetto netto derivante dall'incremento dei fondi rettificativi delle rimanenze di magazzino.

## ANALISI e COMPOSIZIONE dello STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ CORRENTI

#### 25. DISPONIBILITÀ LIQUIDE e MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce si riferisce ai saldi attivi presenti sui conti correnti bancari e depositi postali delle società del Gruppo, unitamente ad una limitata disponibilità di cassa detenuta da ciascuna società per far fronte alle necessità correnti.

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 38.782.240 (di cui Euro 14.579.892 in Selle Royal Group S.p.A. ed Euro 20.377.181 in Selle Royal China, quest'ultima con una posizione finanziaria netta positiva), risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie alla liquidità generata nel corso del semestre.

Al 31 dicembre 2022 (così come al 30 giugno 2022) non esistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide di Gruppo.

#### 26. CREDITI COMMERCIALI

La composizione di questa voce, espressa in bilancio al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione operati prudenzialmente sulla quota di crediti non coperta da assicurazione, è la seguente:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Crediti commerciali	27.611.715	34.080.290	(6.468.575)
Fondo svalutazione crediti	(1.144.573)	(1.115.429)	(29.144)
<b><u>CREDITI COMMERCIALI, netti</u></b>	<b><u>26.467.142</u></b>	<b><u>32.964.861</u></b>	<b><u>(6.497.719)</u></b>

I crediti assicurati alla data della Relazione sono pari ad Euro 18,7 milioni, rispetto ad Euro 21,0 milioni al 30 giugno 2022.

Per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza col valore di presumibile realizzo.

Si dà evidenza che la capogruppo Selle Royal Group S.p.A. ha ceduto ad un primario istituto bancario crediti verso taluni clienti, sia esteri che domestici, tramite un'operazione di factoring *pro-soluto*, per Euro 2.916.616.

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio in oggetto:

	Saldo al 30 giugno 2022	Accantonamenti (+)	Rilasci (-)	Utilizzi (-)	Diff. di conversione	Saldo al 31 dicembre 2022
Fondo svalutazione crediti	1.115.429	45.906	-	(428)	(16.334)	1.144.573
<b>TOTALE F.DO SVAL. CREDITI</b>	<b>1.115.429</b>	<b>45.906</b>	<b>-</b>	<b>(428)</b>	<b>(16.334)</b>	<b>1.144.573</b>

## 27. RIMANENZE

La composizione di questa voce, disaggregata per tipologia di scorte e con dettaglio dei fondi iscritti a fronte del rischio di potenziale obsolescenza, è rappresentata nella tabella di seguito:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.005.547	7.884.917	1.120.629
Prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati	6.085.889	5.812.351	273.538
Prodotti finiti e merci	43.782.764	33.196.577	10.586.187
Merce in viaggio	4.088.397	2.725.444	1.362.953
<b>Rimanenze lorde</b>	<b>62.962.596</b>	<b>49.619.289</b>	<b>13.343.307</b>
Fondo obsolescenza	(4.663.181)	(2.391.811)	(2.271.369)
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	(4.172.601)	(3.578.457)	(594.143)
<b>RIMANENZE</b>	<b>54.126.815</b>	<b>43.649.021</b>	<b>10.477.794</b>

Oltre a quanto descritto in precedenza relativamente al contesto di mercato, si evidenzia come il settore del ciclo, in cui il Gruppo opera, sia caratterizzato da stagionalità delle vendite, visto che afferisce ad attività praticate all'aperto e quindi soggette all'andamento climatico nel corso dell'anno. Tipico quindi risulta l'incremento delle scorte nel periodo invernale in previsione di un calo grazie alle vendite che, solitamente, caratterizza il secondo semestre dell'anno fiscale (con particolare riferimento al canale *aftermarket*, ossia le vendite a grossisti, negozianti e consumatori finali).

Si espone di seguito, infine, la variazione intervenuta nei fondi rettificativi del valore delle scorte nel corso dell'esercizio in oggetto di cui si è fatto menzione in sede di commento del conto economico consolidato:

	Saldo al 30 giugno 2022	Accantonamenti (+)	Rilasci (-)	Utilizzi (-)	Diff. di conversione	Saldo al 31 dicembre 2022
Fondi obsolescenza	2.391.811	2.408.717	-	(15.239)	(122.109)	4.663.180
Fondo per margine infra Gruppo non realizzato	3.578.457	594.143	-	-	-	4.172.601
<b>TOTALE FONDI RETTIFICATIVI delle RIMANENZE</b>	<b>5.970.269</b>	<b>3.002.861</b>	<b>-</b>	<b>(15.239)</b>	<b>(122.109)</b>	<b>8.835.781</b>

## 28. CREDITI per IMPOSTE

I crediti per imposte risultano in linea rispetto al saldo al 30 giugno 2022, come da dettaglio di seguito:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Crediti per imposte correnti:			
Per imposte dirette	2.045.981	2.772.305	(726.324)
Per imposte indirette	812.357	378.434	433.922
Per altre ritenute	430.913	431.374	(461)
Subtotale imposte correnti	3.289.251	3.582.114	(292.863)
imposte anticipate correnti	1.389.325	1.144.713	244.612
<b>TOTALE CREDITI per IMPOSTE</b>	<b>4.678.576</b>	<b>4.726.827</b>	<b>(48.251)</b>

Rispetto al 30 giugno 2022, sia il calo dei crediti per imposte dirette, che la crescita del credito per imposte indirette sono principalmente ascrivibili alla capogruppo Selle Royal Group S.p.A..

Per una disamina, infine, della variazione delle imposte anticipate correnti, si rimanda al relativo paragrafo di queste note.

## 29. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio della voce di seguito ed il confronto con l'anno precedente sono di seguito esposti:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Costi anticipati	-	220.406	(220.406)
Ratei e risconti attivi	934.633	787.965	146.668
Crediti diversi	337.641	308.725	28.917
<b>TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>1.272.274</b>	<b>1.317.096</b>	<b>(44.822)</b>

I costi anticipati, tipicamente rilevati in chiusura di anno fiscale, rappresentano la sospensione di costi al fine di rispettare il principio di competenza in quanto correlati alla stagionalità del settore e al sostenimento del lancio di nuovi prodotti e di partecipazioni ad eventi previsti nell'anno fiscale successivo; l'incremento dei ratei e risconti attivi, anche in questo caso imputabile alla capogruppo Selle Royal Group S.p.A., è riferibile principalmente a costi di assicurazione e licenze software annuali per le quota di competenza futura.

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

### 30. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella qui riportata:

	Saldo al 30 giugno 2022	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di oonvers.	Saldo al 31 dicembre 2022
Costi di ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.228.271	60.432	-	6.697	(314.978)	(10.109)	970.313
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.537.435	192.447	-	164.459	(187.498)	(36.557)	19.670.285
Altre	13.297	-	-	-	(11.083)	(289)	1.924
Immobilizzazioni in corso ed acconti	176.103	108.781	-	(171.156)	-	(2.018)	111.710
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>20.955.107</b>	<b>361.659</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(513.560)</b>	<b>(48.973)</b>	<b>20.754.233</b>

La voce "Diritti di brevetto industriale" comprende principalmente la corrispondente voce iscritta nel bilancio della società controllata Crank Brothers, Inc. in sede di acquisizione della stessa società da parte di Selle Royal Group S.p.A.; il valore è stato testato anche sulla base di valutazioni rilasciate da esperti indipendenti che ne hanno anche indicato la vita utile su cui calcolare gli ammortamenti; risultano iscritti nel bilancio di Crank Brothers Inc. maggiori valori per complessivi 7.694.000 USD, allocati per 4.780.500 USD nella voce "Diritti di brevetto industriale", ammortizzati in 15 anni. La quota residua è stata iscritta nella voce "Avviamento", come riportato di seguito.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al valore del portafoglio marchi detenuti dalle società del Gruppo, per un valore pari ad Euro 18.355.833; per la parte restante, è relativa ai diritti di concessione del terreno su cui sorge lo stabilimento di Selle Royal China e a licenze e costi di implementazione di *software* gestionali non proprietari.

Si rammenta che i marchi sono considerati "a vita utile indefinita" e quindi sottoposti annualmente a test *d'impairment*.

La voce "Altre" si riferisce all'iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio.

### 31. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il dettaglio della voce e le variazioni intervenute a partire dal saldo di bilancio precedente sono esposti nella tabella successiva:

	Saldo al 30 giugno 2022	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifica	Ammortamento (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre
Terreni e fabbricati	7.231.474	173.996	-	-	(308.852)	104.140	7.200.758
Diritto d'uso di beni in locazione	10.521.244	502.272	-	-	(1.098.619)	(21.982)	9.902.915
Impianti e macchinari	10.580.972	446.370	-	1.812,93	(896.776)	(263.306)	9.869.073
Attrezzature industriali e commerciali	5.087.844	356.558	-	293.604	(1.291.319)	(39.147)	4.407.540
Altri beni	1.609.658	271.730	(38.188)	72.182	(268.609)	(99.532)	1.547.242
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.292.890	2.628.938	(63.940)	(367.599)	-	(55.108)	4.435.180
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>37.324.082</b>	<b>4.379.864</b>	<b>(102.129)</b>	<b>-</b>	<b>(3.864.176)</b>	<b>(374.934)</b>	<b>37.362.707</b>

Gli incrementi della voce “terreni e fabbricati” sono relativi a migliorie apportate da Selle Royal Group S.p.A. e da alcune sue controllate sugli immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale.

La voce “diritti d’uso di beni in locazione” rappresenta il valore attualizzato iscritto a bilancio a seguito dell’adozione del principio contabile IFRS16, ed è relativo alle sedi condotte in regime di locazione da parte di Selle Royal Group S.p.A. e degli uffici di Crank Brothers Inc.. L’incremento di tale voce è relativo alla rideterminazione dei canoni futuri dovuti per l’affitto della sede di Selle Royal Group S.p.A. a seguito della stipula di un nuovo contratto di locazione, alla locazione di un immobile a San Clemente (California) dove sono stati trasferiti il personale e le attrezzature precedentemente presso la sede secondaria Crank Brothers Inc. ad Ogden, Utah nonché, infine, a nuovi contratti di noleggio pluriennale che rispettano i criteri per l’iscrizione in bilancio secondo i dettami del principio contabile IFRS16.

Gli incrementi delle altre voci, e segnatamente di “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “immobilizzazioni in corso ed acconti” afferiscono per gran parte ad investimenti di natura industriale, effettuati prevalentemente dalla capogruppo e dalle controllate produttive.

### 32. PARTECIPAZIONI

Il saldo riflette il costo sostenuto per l’acquisizione delle partecipazioni nelle società non consolidate integralmente ed è relativo, per Euro 2.403.446, dalla partecipazione nella società Highway Two Llc., con sede a Olney (USA) e capitale sociale pari a USD 241.648, sulla quale viene esercitato un controllo indiretto congiunto pari al 50%. Tale partecipazione viene valutata con il metodo del patrimonio netto. La quota residua, pari ad Euro 18.595, è relativa a partecipazioni minoritarie detenute da Selle Royal Group S.p.A. (Euro 723) e dalla controllata Royal Ciclo (pari ad Euro 17.872).

Si presentano di seguito alcuni indicatori economico-patrimoniali di Highway Two Llc., relativi

all'esercizio 2021, nonché ai saldi patrimoniali al 30 giugno 2022, e relativi dati di confronto. Per esautività, si precisa che l'anno fiscale della *joint venture* coincide con l'anno di calendario.

	30/06/2022	30/06/2021	Var.
<b>Highway 2 Llc:</b>			
Attivo corrente	\$ 27.825.001	\$ 23.813.171	\$ 4.011.830
Attivo non corrente	\$ 725.028	\$ 1.043.037	\$ (318.009)
Passivo corrente	\$ (23.424.925)	\$ (19.918.573)	\$ (3.506.352)
Passivo non corrente	\$ (44.673)	\$ (63.444)	\$ 18.771
<b>Patrimonio netto</b>	<b>\$ 5.080.432</b>	<b>\$ 4.874.191</b>	<b>\$ 206.241</b>
Interessenza del Gruppo (50%)	\$ 2.540.216	\$ 2.437.095	\$ 103.120
Valore di carico della partecipazione in Highway 2 Llc. (in €)	2.463.609	2.045.238	418.371
Altre partecipazioni (in €)	18.398	15.400	2.998
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>2.482.007</b>	<b>2.060.638</b>	<b>421.369</b>
	<b>1° semestre 2022</b>	<b>1° semestre 2021</b>	<b>Var.</b>
<b>Highway 2 Llc:</b>			
Ricavi	\$ 8.311.579	\$ 7.367.470	\$ 944.109
Costo del venduto	\$ (7.565.946)	\$ (7.566.926)	\$ 980
Costi operativi e finanziari	\$ (681.629)	\$ 335.419	\$ (1.017.048)
<b>Risultato netto</b>	<b>\$ 64.004</b>	<b>\$ 135.964</b>	<b>\$ (71.960)</b>
Interessenza del Gruppo (50%)	\$ 32.002	\$ 67.982	\$ (35.980)

### 33. AVVIAMENTO

La voce in oggetto ha un saldo alla data di bilancio pari ad Euro 10.600.033.

Tale voce include l'avviamento iscritto nel bilancio della controllata Crank Brothers Inc., nonché il maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote nella medesima controllata di diritto americano, nella controllata di diritto cinese Selle Royal Vehicle (China) Co. Ltd. e nella controllata brasiliana Royal Ciclo Industria de Componentes Ltda.

Coerentemente con le prescrizioni dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad un *impairment test*. Il valore degli avviamenti come rappresentato in bilancio risulta coerente rispetto ai flussi di cassa che si può ragionevolmente attendere che le *cash generating units* a cui essi afferiscono genereranno in futuro.

### 34. CREDITI per IMPOSTE ANTICIPATE

Un dettaglio della voce in oggetto è rappresentato nella tabella successiva:

	31/12/2022		30/06/2022	
	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE	DIFFERENZE TEMPORANEE	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate correnti:				
Stima su premi a clienti	242.000	67.518	29.507	8.233
Rateo ferie dipendenti	255.365	57.371	277.171	65.197
Fondo svalutazione crediti	397.206	84.220	362.965	77.029
Margine non realizzato su vendite infra-Gruppo	4.261.122	1.067.848	3.669.942	920.139
Immobilizzazioni materiali	124.727	21.204	131.908	22.424
Altre differenze temporanee	400.906	91.164	189.108	51.691
<b>Subtotale imposte anticipate correnti</b>	<b>5.681.325</b>	<b>1.389.325</b>	<b>4.660.602</b>	<b>1.144.713</b>
Imposte anticipate non correnti:				
Fondo indennità suppletiva di clientela	208.261	58.105	188.817	52.680
Fondo svalutazione magazzino	4.374.880	1.075.163	1.995.869	462.835
Immobilizzazioni immateriali	493.726	137.750	522.773	145.854
Immobilizzazioni materiali	822.800	41.492	527.407	44.175
Perdite fiscali pregresse - Imposte federali	1.919.550	457.778	498.454	104.675
Perdite fiscali pregresse - Imposte statali	362.366	32.033	376.598	33.290
<b>Subtotale imposte anticipate non correnti</b>	<b>8.181.584</b>	<b>1.802.322</b>	<b>4.109.917</b>	<b>843.510</b>
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>13.862.908</b>	<b>3.191.646</b>	<b>8.770.519</b>	<b>1.988.222</b>

La variazione della quota corrente delle imposte anticipate è principalmente relativa all'effetto fiscale differito sul maggior valore del fondo per margine non realizzato su vendite infra-Gruppo.

Le imposte anticipate non correnti hanno registrato variazioni significative nelle voci relative al fondo svalutazione magazzino, per quanto espresso in precedenza in merito agli accantonamenti operati nel corso del periodo, ed alle perdite fiscali pregresse con particolare riferimento alla controllata Selle Royal USA, Inc.

### 35. ATTIVITÀ FINANZIARIE a FAIR VALUE

Tale voce accoglie, per un importo pari ad Euro 660.889, il valore di un'attività finanziaria iscritta nel bilancio della controllata Royal Ciclo e si riferisce agli importi versati da quest'ultima ad un consorzio di finanziamento a cui partecipa.

Inoltre, in tale voce sono iscritti, per un importo pari ad Euro 1.657.292, il valore di mercato di tre strumenti derivati di copertura rispetto al rischio di oscillazione dei tassi di interesse (cosiddetti "IRS"); due dei tre strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti in data 29 ottobre 2021 ed il terzo in data 30 novembre 2022, contestualmente all'accensione di mutui chirografari pluriennali a tassi variabili.

I due derivati sottoscritti in data 29 ottobre 2021, in scadenza contestuale, presentano le seguenti, medesime caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 29/10/2021;

Valore nozionale: Euro 10.000.000, il primo; Euro 9.500.000, il secondo;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 31/10/2021;

Data finale: 30/09/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 0,10%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. “*floor*”) pari a -0,90%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Il terzo strumento sottoscritto in data 30 novembre 2022, presenta le seguenti caratteristiche:

Interest Rate Swap;

Finalità: copertura;

Rischio finanziario sottostante: rischio di tasso;

Data di negoziazione: 01/12/2022;

Valore nozionale: Euro 5.000.000;

Passività coperta: finanziamento a medio termine;

Data iniziale: 30/11/2022;

Data finale: 30/11/2027;

Debitore Selle Royal Group S.p.A.: tasso fisso contrattuale base 30E/360 liquidato a fine trimestre – tasso fisso contrattuale 2,81%;

Debitore Banca: tasso indice prodotto base 30E/360 liquidato a fine trimestre – Euribor 3 mesi rilevato inizio periodo, con tasso minimo (c.d. “*floor*”) pari a -1,50%;

Data scadenza periodica: trimestrale.

Risultando la copertura efficace, la rilevazione iniziale e la successiva variazione del *fair value* di tali strumenti derivati nel corso del periodo in oggetto sono state iscritte in un'apposita riserva indisponibile del patrimonio netto (c.d. “riserva di *cash flow hedge*”), al netto del relativo effetto fiscale differito.

### 36. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto, pari ad Euro 679.270, è relativa prevalentemente a depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di Selle Royal Group S.p.A. e Crank Brothers, Inc. Il saldo è in linea con quello al 30 giugno scorso.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### 37. DEBITI COMMERCIALI

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli eventuali anticipi riconosciuti ai fornitori; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in relazione a resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo è pari ad Euro 19.837.432, in linea rispetto all'esercizio precedente.

### 38. DEBITI per IMPOSTE

La voce in oggetto è di seguito dettagliata:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Imposte dirette	3.133.162	2.321.907	811.256
Imposte indirette	770.968	897.792	(126.824)
Tasse locali	9.866	58.449	(48.583)
Ritenute su lavoro dipendente ed altre	839.385	844.655	(5.271)
Debiti da contenziosi tributari	1.678.711	2.166.486	(487.775)
<b>TOTALE DEBITI per IMPOSTE</b>	<b>6.432.093</b>	<b>6.289.289</b>	<b>142.803</b>

I maggiori debiti per imposte dirette sono principalmente attribuibili agli utili registrati dalle società del Gruppo ed al disallineamento temporale tra la data di chiusura del periodo oggetto di commento e la data di regolazione finanziaria dei debiti riferibili alla capogruppo Selle Royal Group S.p.A.. I debiti per contenziosi tributari si riferiscono ad importi dovuti a titolo provvisorio in pendenza di giudizio ed oggetto di piani di rateazione in essere con Agenzia delle Entrate.

### 39. VALUTAZIONI a *FAIR VALUE*

Il principio contabile IFRS 13 stabilisce una gerarchia a tre livelli utile a categorizzare le attività/passività misurate a *fair value* sulla base di input via via meno certi; tali livelli, esposti in ordine decrescente di priorità, possono essere descritti come di seguito:

**Livello 1:** gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il *fair value*. Un input di Livello 1 sarà disponibile per molte attività e passività finanziarie, alcune delle quali potrebbero essere scambiate in diversi mercati attivi (per esempio, in borse valori diverse). Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività; e
- la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** gli input di Livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. Se l'attività o passività ha una determinata durata (contrattuale), un input di Livello 2 deve essere osservabile sostanzialmente per l'intera durata dell'attività o della passività. Gli input di Livello 2 comprendono:

- prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - volatilità implicite;
  - spread creditizi;
- input corroborati dal mercato.

**Livello 3:** gli input di Livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati per valutare il *fair value* nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili, consentendo pertanto situazioni di scarsa attività del mercato per l'attività o passività alla data di valutazione. Tuttavia, la finalità della valutazione del *fair value* resta la stessa, ossia un prezzo di chiusura alla data di valutazione dal punto di vista di un operatore di mercato che possiede l'attività o la passività. Pertanto, gli input non osservabili devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e le passività finanziarie valutate a *fair value* esposte in bilancio e il relativo criterio di misurazione adottato:

Al 31 dicembre 2022

	Note	valutazioni al fair value			
		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25, 39	38.782.240	38.782.240	-	-
Partecipazioni	33	2.422.041	-	-	2.422.041
Attività finanziarie a fair value	35, 39	660.889	-	-	660.889
Strumenti finanziari derivati	35, 39	1.657.292	-	1.657.292	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>43.522.462</b>	<b>38.782.240</b>	<b>1.657.292</b>	<b>3.082.930</b>
Finanziamenti	39, 40, 45	69.953.283	-	69.953.283	-
Obbligazioni	39, 44	5.910.126	-	5.910.126	-
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>75.863.409</b>	<b>-</b>	<b>75.863.409</b>	<b>-</b>

Al 30 giugno 2022

	Note	valutazioni al fair value			
		Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25, 39	26.283.940	26.283.940	-	-
Partecipazioni	33	2.482.007	-	-	2.482.007
Attività finanziarie a fair value	35, 39	640.153	-	-	640.153
Strumenti finanziari derivati	35, 39	964.394	-	964.394	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>30.370.495</b>	<b>26.283.940</b>	<b>964.394</b>	<b>3.122.160</b>
Finanziamenti	39, 40, 45	55.323.589	-	55.323.589	-
Obbligazioni	39, 44	5.875.596	-	5.875.596	-
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>61.199.185</b>	<b>-</b>	<b>61.199.185</b>	<b>-</b>

#### 40. FINANZIAMENTI a BREVE TERMINE

Il saldo della voce in oggetto, al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 29.084.125, in incremento rispetto al 30 giugno 2022 di Euro +5.662.319, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili ed include sia linee di credito la cui durata non supera i 12 mesi sia la quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine. L'incremento è principalmente attribuibile alla quota corrente di nuovi finanziamenti a medio lungo termine ed al maggior utilizzo di linee a breve da parte della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. alla data di chiusura.

#### 41. PASSIVITÀ CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza entro il 31 dicembre 2023.

## 42. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto, raffrontata col saldo alla data di bilancio dell'esercizio precedente, è dettagliata come di seguito:

	31/12/2022	30/06/2022	Var.
Debiti verso dipendenti	4.380.243	6.919.323	(2.539.080)
Debiti verso istituti previdenziali	1.073.686	868.326	205.360
Debiti verso agenti di commercio	155.628	236.627	(81.000)
Debiti per consolidato fiscale	1.968.292	1.968.311	(19)
Ratei e risconti passivi	2.050.504	2.561.951	(511.447)
Debiti diversi	1.117.755	743.414	374.341
<b>TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>10.746.108</b>	<b>13.297.952</b>	<b>(2.551.844)</b>

Tale voce risulta in diminuzione al 31 dicembre 2022 rispetto al 30 giugno 2022, per effetto principalmente di minori debiti verso i dipendenti, soprattutto a causa della liquidazione della tredicesima mensilità nel corso del mese di dicembre, da parte di Selle Royal Group S.p.A..

I debiti per consolidato fiscale corrispondono al debito per IRES sul reddito imponibile di Selle Royal Group S.p.A. al 30 giugno 2022, la cui regolazione finanziaria è avvenuta il 2 gennaio 2023. Si rammenta che l'adesione al regime di consolidato fiscale in capo alla Dec. 28, 1928 Holding S.p.A. è terminata con la chiusura dell'anno fiscale 2022 e dunque il debito IRES della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. relativo al semestre in oggetto è registrato, unitamente al debito per IRAP, tra i debiti tributari.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### 43. BENEFICI per i DIPENDENTI

Tale voce accoglie prevalentemente il fondo TFR delle società italiane del Gruppo.

Il valore del fondo TFR è stato correttamente determinato dal Gruppo applicando metodologie attuariali. La valutazione della passività è stata effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, i quali hanno determinato il valore sulla base delle seguenti assunzioni fondamentali:

- tasso di mortalità: tali dati sono stati desunti dal tecnico attuario sulla base delle tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- tasso di invalidità: le probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità sono state desunte sulla base di quanto edito dall'INPS nel 2000;
- probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause: è stato assunto pari al 0,5%, determinato sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;
- probabilità annua di richiesta di anticipazioni TFR: è stata assunta pari al 3,0%, sulla base dell'andamento storico di tale parametro all'interno dell'azienda;

- tasso annuo di attualizzazione: è stato assunto pari al 3,63% sulla base della durata media finanziaria delle passività verso dipendenti;

- tasso annuo di incremento del TFR: come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è determinato come il 75% del tasso di inflazione maggiorato di 1,5% e pari al 3,225%;

- tasso annuo di inflazione: è stato stimato, nell'orizzonte temporale considerato, pari al 2,30%.

La relativa movimentazione è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 30 giugno 2022	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Interest cost	(Utili)/perdite attuariali	Diff. di conversione	Saldo al 31 dicembre 2022
Fondi per i dipendenti	1.531.744	63.383	(47.376)	19.575	(123.696)	(3.400)	1.440.230
<b>TOTALE</b>	<b>1.531.744</b>	<b>63.383</b>	<b>(47.376)</b>	<b>19.575</b>	<b>(123.696)</b>	<b>(3.400)</b>	<b>1.440.230</b>

In ossequio a quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, si dà di seguito contezza dei possibili effetti sul fondo T.F.R. derivanti da oscillazioni nei principali parametri utilizzati nella stima attuariale:

Variabile	Valore
+1% sul tasso di turnover	1.386.301
-1% sul tasso di turnover	1.369.014
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.396.509
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	1.360.105
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.349.793
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	1.407.500

La suddetta analisi di sensitività sul TFR si basa su ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave che si verificano alla fine dell'esercizio, mantenendo costanti tutte le altre ipotesi.

Tale analisi potrebbe non essere rappresentativa di un'effettiva variazione del fondo per benefici ai dipendenti, in quanto è improbabile che le variazioni delle ipotesi si verifichino indipendentemente l'una dall'altra.

Da ultimo, si evidenziano di seguito le erogazioni future previste, sulla base delle ipotesi rappresentate in precedenza:

Anni	Erogazioni previste
1	102.474
2	75.407
3	95.993
4	165.435
5	47.560

#### 44. OBBLIGAZIONI

Il debito per obbligazioni trova la propria rappresentazione nel passivo corrente, relativamente alla quota in scadenza entro i dodici mesi dalla data di bilancio, e nel passivo non corrente per la quota

residua.

Tali voci si riferiscono al valore della passività nei libri della capogruppo Selle Royal Group S.p.A. relativa al prestito obbligazionario (c.d. *mini-bond*) quotato al segmento Pro<sup>3</sup> del listino ExtraMOT gestito da Borsa Italiana SpA, ed emesso in data 24 Settembre 2018 per una quota nominale pari ad Euro 10.000.000,00.

Il debito ivi iscritto, in osservanza a quanto prescritto dallo IAS 39, è rilevato in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutato al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### 45. FINANZIAMENTI a MEDIO-LUNGO TERMINE

Tale voce, pari ad Euro 40.869.158, in crescita di Euro 8.967.376 rispetto al 30 giugno 2022, è relativa alla quota in scadenza oltre l'esercizio successivo di finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui chirografari) sottoscritti per la parte maggioritaria dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. con primari istituti di credito. La crescita del saldo è sostanzialmente imputabile alla sottoscrizione di tre nuovi mutui chirografari.

#### 46. FONDI per RISCHI ed ONERI

Il dettaglio e la movimentazione di tale voce sono rappresentati di seguito:

	Saldo al 30 giugno 2022	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Adeguamento IAS	Saldo al 31 dicembre 2022
Fondo indennità suppletiva clientela	91.388	6.116	-	-	97.503
Fondo liquidazione agenti estero	188.817	19.444	-	-	208.261
Trattamento fine mandato	496.250	45.000	-	-	541.250
<b>TOTALE</b>	<b>776.455</b>	<b>70.560</b>	-	-	<b>847.014</b>

Il fondo trattamento di fine mandato si riferisce al fondo di quiescenza costituito dalla capogruppo Selle Royal Group S.p.A. in ossequio alle delibere dell'Assemblea degli azionisti.

#### 47. IMPOSTE DIFFERITE

Il saldo e la composizione della voce in oggetto sono dettagliati come di seguito:

	31/12/2022		30/06/2022	
	DIFFERENZE TEMPORANEEFFETTO FISCALE		DIFFERENZE TEMPORANEEFFETTO FISCALE	
Strumenti finanziari derivati	1.657.292	397.750	964.394	231.455
Immobilizzazioni immateriali	-	-	178.141	61.915
Immobilizzazioni materiali	1.155.696	342.264	1.998.517	583.012
Altre differenze temporanee	-	-	83.786	17.595
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>2.812.988</b>	<b>740.014</b>	<b>3.224.837</b>	<b>893.978</b>

#### 48. PASSIVITÀ NON CORRENTI per BENI in LOCAZIONE

Il saldo della voce in oggetto esprime il valore attualizzato dei canoni di locazione soggetti all'iscrizione secondo quanto previsto dall'IFRS 16 ed in scadenza oltre il 31 dicembre 2023.

#### 49. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è così composto:

Azioni ordinarie – numero 6.000.000,00 (prive di valore nominale). Per completezza, si informa che l'Assemblea dei soci, riunitasi in data 18 febbraio 2022, ha deliberato la dematerializzazione ed il frazionamento delle azioni della capogruppo Selle Royal Group S.p.A., in ragione di un rapporto di 6,25 nuove azioni per ciascuna azione precedentemente esistente. Tale frazionamento è stato perfezionato nel corso del mese di settembre 2022.

Il raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della società controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidato risulta dal seguente prospetto:

	31 dicembre 2022		30 giugno 2022	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Selle Royal Group S.p.A. come da bilancio d'esercizio	32.181.793	1.050.834	30.470.661	10.532.489
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle società consolidate	27.385.856	-	21.843.390	-
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate consolidate	-	6.126.793	-	13.023.777
Eliminazioni degli utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(3.129.449)	(445.607)	(2.683.842)	(2.010.128)
Altre differenze di consolidamento	5.906.207	(59.429)	7.380.100	(160.254)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>62.344.406</b>	<b>6.682.591</b>	<b>57.010.309</b>	<b>21.385.884</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	14.149.291	2.014.210	12.634.727	3.117.710
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato</b>	<b>76.493.697</b>	<b>8.696.801</b>	<b>69.645.036</b>	<b>24.503.594</b>

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata, composta dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del semestre chiuso al 31 dicembre 2022 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

\* \* \*

Pozzoleone (VI), 28 febbraio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(*Barbara Bigolin*)



**Selle Royal Group S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente

Bilancio intermedio consolidato al 31 dicembre 2022



## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della  
Selle Royal Group S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio intermedio consolidato

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative per il periodo di sei mesi chiuso al 31 dicembre 2022, della Società Selle Royal Group S.p.A. (la “Società”) e delle sue controllate (Gruppo Selle Royal). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il Bilancio Intermedio Consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio consolidato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Bilancio Intermedio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio Intermedio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio Intermedio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Bilancio Intermedio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio Intermedio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del Bilancio Intermedio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Milano, 28 Febbraio 2023

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Carlo Consonni', written over a light blue horizontal line.

Carlo Consonni  
Socio